PASTICCERIA
Alunni Gianfranco e figli
il sapore dei tuoi momenti di qualità
PONTE S. GIOVANNI • PERUGIA
NEGOZI:
• Via A. Manzoni, 126 - Tel. 075.393827
• Via N. Bixio, 66 - Tel. 075.393187
• Via Atalanta, 37 - Tel. 075.397127
LAB.: Zona Ind. Molinaccio - Tel. 075.397265

6.500 COPIE

PRO-PONTE

INSIEME PER VIVERE

BALANZANO • COLLESTRADA • PIEVE DI CAMPO • PONTE SAN GIOVANNI

oftalmica
LENTI A CONTATTO - OCCHIALI
PONTE S. GIOVANNI (PG)
Via N. Bixio, 5 (Str. Stazione)
Tel. 075.5990526
PERUGIA
Via Cortonese, 74 - Tel. 075.5006814
Via U. Rocchi, 45 - Tel. 075.5731679
PASSIGNANO
Via Nazionale, 87 - Tel. 075.827628

ANNO XV N° 1 - LUGLIO 2011 | PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE PRO PONTE | DISTRIBUZIONE GRATUITA

Il paese di ieri e quello di oggi: "calde" riflessioni estive su origini e sviluppo di un cambiamento significativo per i ponteggiani

Ponte San Giovanni: era questo che volevamo?

di Fausto Cocciari

C'era una volta un paese orgoglioso. Sì, una volta Ponte San Giovanni era un paese, con tutto quello di buono, di autentico e di sano che colleghiamo a questa parola.Un paese: piccolo, non particolarmente bello, non particolarmente ricco di storia come altri della nostra regione, né di tradizioni. Ma un paese vero e orgoglioso di se stesso, per tanti buoni motivi, a partire da una collocazione geografica centrale, che ne faceva l'approdo naturale di tutte le attività economiche che traevano vantaggio dalla facilità delle comunicazioni. Un paese civile, nel quale un precoce sviluppo manifatturiero aveva reso possibile la nascita di un ceto operaio e artigiano all'avanguardia nella Provincia, che si era da tempo affrancato da una condizione mezzadrile spesso umiliante e aveva prima di altri imboccato la strada di uno sviluppo industriale e terziario invidiabile rispetto alla più generale condizione di arretratezza dei nostri territori. Un paese operoso, con fabbriche, officine, servizi: un paese dove si viveva bene, del quale, già a partire dagli anni '60 del Novecento, si diceva che era la frazione più importante del Comune di Perugia, quella con il maggior numero di abitanti e capace di esercitare la maggiore attrazione rispetto ai territori circostanti, tanto da essere fatta oggetto di un'intensa emigrazione che in pochi decenni ne aveva fatto crescere in fretta la popolazione, senza però che si venissero a creare particolari squilibri e tensioni tra residenti e nuovi arrivati, i quali anzi si erano rapidamente integrati nel tessuto economico e sociale preesistente. Per molti aspetti, una situazione invidiabile, che presentava tutte le condizioni perché si potesse pensare a uno sviluppo armonico dal punto di vista economico e civile: nodo delle comunicazioni di importanza regionale e nazionale, forte presenza dell'industria, ricco reticolo di servizi avanzati – banche, assicurazioni, informatica…- alto livello di scolarizzazione superiore e universitaria, fitto tessuto di associazionismo culturale e ricreativo, condizione e sintomo di coesione sociale.La realtà di oggiSe facciamo un salto indietro di una ventina di anni, da quelle premesse promettenti alla realtà di oggi, dobbiamo prendere atto con una certa amarezza che quelle condizioni di favore non sono state sviluppate nelle loro potenzialità. Possiamo anzi dire che sono state francamente tradite. Per alcune di esse potremmo chiamare in causa il destino "cinico e baro", come nel caso dell'industria che è praticamente scomparsa da Ponte San Giovanni, privando il paese di quell'identità operaia che ne era stato il tratto distintivo, oltre che di una prospettiva di lavoro che per quasi un secolo aveva alimentato la vita e le speranze di gran parte delle famiglie del paese. Basti ricordare a questo proposito l'incendio dai tratti misteriosi che in una sola notte di Giugno del 1990 segnò la fine del Pastificio Ponte, sede operativa di un marchio che si era conquistato un proprio spazio nel mercato nazionale. Per altre attività fu invece la naturale estinzione di dinastie di imprenditori che nelle generazioni precedenti si erano segnalate per intraprendenza e capacità. Sotto questo aspetto, peraltro, Ponte San Giovanni ha seguito la strada di tanta parte dell'industria italiana, che ha conosciuto in questi ultimi decenni un declino parallelo.

La muraglia cinese in via Adriatica

continua a pag. 15

ITALIA 150

Tutta Italia ha festeggiato i 150 anni dell'Unità nazionale. E Ponte San Giovanni non è stata da meno con una serie di iniziative di primo livello in ricordo del processo di unificazione. Concerti, rappresentazioni, momenti ricreativi enogastronomici, progetti scolastici di cui diamo conto in uno speciale dedicato a due patrioti ponteggiani: Pietro Cestellini e Nazzareno Cristofani.

Alle pag. 6 e 7

VELIMNA 2011

Tutto è pronto per la decima edizione di "Velimna, gli Etruschi del Fiume", la kermesse dedicata agli antenati ponteggiani in programma quest'anno dal 6 all'11 settembre. Tutte le anticipazioni in uno speciale: dai temi della sfilata storica, che riproporrà i "quadri" più belli delle precedenti annate, al consueto gemellaggio con una cittadina dalle radici etrusche. Per il 2011 sarà la volta di Vetulonia.

Alle pag. 8 e 9

"No(t)te di musica", notte per sognare

Nonostante mille avversità, un evento riuscitissimo è tornato a far brillare via Manzoni

Questa è la cronaca di una notte che non esiteremmo a definire "meravigliosa" per il nostro paese. Crediamo che tutti coloro che l'hanno vissuta non potranno che concordare: la seconda edizione di "*No(t)te di Musica*" è stata un evento bellissimo! Innanzitutto perché non era per nulla facile riuscire a fare una seconda edizione all'altezza della prima: si sa, la prima volta vuoi l'entusiasmo, vuoi la novità, è facile stupire e confermarsi se non addirittura migliorarsi, è tutt'altro che facile. Questo, rafforzato dal fatto che i ragazzi del "C'Entro Giovanile Parrocchiale" vengono da un periodo di grandi impegni (campi scuola, celebrazioni per l'ordinazione di don Engjell, Festa di San Giovanni, Saremo al C'Entro, GREST, ecc…) ma nonostante questo, il parroco don Paolo non ha esitato a chiedere ancora e i ragazzi hanno risposto alla grande.

Un momento della serata

La *"No(t)te di Musica"* si è potuta realizzare grazie anche all'aiuto della "Pro Ponte", al patrocinio del Comune e al contributo degli esercenti e dei sostenitori. Ma quello che si vuole soprattutto sottolineare è appunto la forza dei giovani, ragazzi che da un mese si sono impegnati gratuitamente e spassionatamente (come solo i giovani sanno fare!) per il solo scopo di mirare al bello della musica e al bene del nostro paese. Chi ha seguito fin dall'inizio l'organizzazione sa che le condizioni per la realizzazione di questa seconda edizione erano quasi tutte negative e quando finalmente i problemi organizzativi ed economici sembravano superati, ci si è messo anche il maltempo con una pioggia incessante dal primo pomeriggio fino alle 19.15. Poi, all'improvviso, il cielo si è aperto e i ragazzi del C'Entro a testa bassa, con la professionale collaborazione del sempre presente Fausto Chiabolotti, hanno completato il montaggio degli impianti luce e audio, i gruppi musicali hanno asciugato le proprie postazioni, gli esercenti di via Manzoni hanno iniziato ad apparecchiare ai lati della strada. Insomma, come per magia, in pochi minuti quella che normalmente è una delle vie più caotiche di Ponte San Giovanni, si è trasformata in "*Corso Manzoni*".

continua a pag. 4

Sommario

2 Festa dei Centenari per 74 "supernonni"
3 Un omaggio a Leone XIII con un occhio all'attualità
4 Il giornale e il suo look, storia di un'evoluzione grafica
5 Ponte San Giovanni prossima all'asfissia
10 E' suor Carla la donna dell'anno per il 2011
11 Sakura Judo e Ginnastica Artistica, trent'anni di successi
12 Dalla Fiat alla Iveco, nel segno di Luigi Bacchi
13 Un musical in aiuto della "Pro Ponte"
14 "Saremo al C'entro", successo oltre la musica
15 Le scuole in visita alla sede della "Pro Ponte"

ART • ORO
Laboratorio orafo
Via A. Manzoni, 293 - P. S. GIOVANNI (PG) Tel. 075.5990613

BENESSERE A LETTO
CERGUTY
BEDDING
SIMMONS
PIRELLI SAPSA BEDDING
Esclusivista per l'Italia
RETI E MATERASSI
"bico"
SPECIALIZZATO NELLA
PRODUZIONE PIUMONI SVIZZERI SU MISURA
IN PIUMINI "NUOVI"
Via G. Segoloni, 12 - Ponte S. GIOVANNI (PG) - Tel./Fax 075 5990521

PREZIOSE CONVENIENZE
TI ASPETTIAMO.
Stefano Cicchi
Gioielleria . Oreficieria . Cristalleria . Porcellana . Liste Nozze
Ponte San Giovanni (PG) . Via della Scuola, 122

Festa dei Centenari, il trionfo dei 74 "supernonni"

E' stata la "Festa dei Centenari" più affollata di sempre. IX edizione rallegrata dal brindisi di ben 74 "supernonni", tutti nati tra il 1907 e il 1915, residenti nei territori di Ponte San Giovanni, Balanzano, Pieve di Campo, Collestrada e le zone limitrofe a San Martino in Campo. L'iniziativa organizzata il 6 maggio scorso nel salone parrocchiale di Ponte San Giovanni da Enrico De Angelis, segretario della sede locale dell'Università della Terza Età, ha visto gli auguri del sindaco Boccali, che ha anche omaggiato con una targa speciale la più longeva di tutti: Assunta Bragetti, 104 anni compiuti il 27 aprile. Ma il podio è stato tutto al femminile con Eurosia Bassetti ed Anna Faina di 103 anni. In ordine, seguono classe 1909: Sara Marchetti, Sante Stafissi Buricca e Vittorio Riccieri. Classe 1910: Giocondo Giombolini, Francesco Antimi, Orlando Borio, Elvira Stinchi. Classe 1911: Assunta Moretti. Classe 1912: Antonietta Bochi, Sergio Bazzica, Rosa Polenzani, Annita Rosi, Antonio Consalvi, Amalia Marchi, Giuseppe Tardini, Sante Grasselli. Classe 1913: Olga Pispola, Emma Farabbi, Emma Arcangeli, Italia Chiavini, Carlo Natalizi, Cesira Puliti, Dinda Cruciani, Agnese Bomprezzi, Chiara Trentini, Giuseppa Miccioni, Dante Giombolini, Margherita Roviglioni, Andrea Giombolini. Classe 1914: Zeno Mercanti, Francesca Rosadi, Aldina Cicognola, Livia Romani, Delfa Marchesi, Eugenia Gentili, Donata Maria Telesca, Irma Giri, Violanda Santi, Laura Vitalesta, Iolanda Giugliarelli, Anna Bianchini, Anna Piselli, Annunziata Renga, Celso Dalmatini, Desilva Riccieri, Adalgisa Brugoni, Laura Cavalletti, Giovanni Bacci, Armenia Lamincia. Classe 1915: Dina Monsignori, Caterina Romani, Romeo Gagliardoni, Anna Natalizi, Maria Iaconi, Pia Bovini, Vienna Cecconi, Nazareno Fatigoni, Maria Pannacci, Iole Ceccarelli, Assunta Ghiandoni, Giovanni Marini, Igina Bugiantella, Carlotta Mattioni, Elia Grasselli, Maria Antonini, Celestino Belardi, Giuseppa Pergentini, Ada Tintori, Anna Cetra, Giuseppa Caporali.

Il sindaco Wladimiro Boccali e Roberto Baldassarri, presidente del Centro Sociale I° Maggio, premiano la più longeva di tutti Assunta Bragetti, 104 anni. Nello sfondo Enrico De Angelis promotore dell'evento e segretario dell'Università della Terza Età di Ponte San Giovanni.

Melissa Ronconi

Nuovi Consigli Direttivi (Elezioni svolte il 5 e 6 febbraio 2011)

PRO PONTE		PRO PONTE ETRUSCA Onlus	
Cardinali Fausto	**Presidente**	Palmerini Antonello	**Presidente**
Befani Paolo	Vice Presidente	Befani Francesca	Vice Presidente
Mancioli Alvaro Azeglio	Segretario	Coletti Marcello	Tesoriere
Gambelunghe Enzo	Tesoriere	Arcangeli Alessio	Consigliere
Alunni Silvana	Consigliere	Baldoni Beatrice	Consigliere
Brunori Antonio	Consigliere	Cardinali Franco	Consigliere
Cavallucci Giorgio	Consigliere	Cardinali Roberta	Consigliere
Cestellini Carlo	Consigliere	Ercolani Ercole	Consigliere
Chiabolotti Fausto	Consigliere	Ercolani valentina	Consigliere
Ecolani Renzo	Consigliere	Giovi Riziero	Consigliere
Furiani Alviero	Consigliere	Pacini Maria Luisa	Consigliere
Goti Gino	Consigliere	Pasquini Vania	Consigliere
Lupattelli Fabrizio	Consigliere	Riccieri Mario	Consigliere
Palazzoli Franco	Consigliere	Rossi Alessandra	Consigliere
Severi Luca	Consigliere	Rossi Mauro	Consigliere
Trevisan Federico	Consigliere	Taticchi Giuseppina	Consigliere
Urbanelli Oreste	Consigliere	Tomassini Luisa	Consigliere

PROBIVIRI		
Antonielli Riccardo	**Presidente**	
Bambagini Giovanni	Membro	
Forini Nestore	Membro	

Il 10 agosto "Velimna" a Torgiano per "Calici di stelle"

Calici di Stelle

Ancora un riconoscimento particolarmente gradito per "Velimna". Il Comune di Torgiano ha infatti invitato la "Pro Ponte Etrusca Onlus" a partecipare al tradizionale appuntamento del 10 agosto, "Calici di Stelle", in programma nella "città del vino". "Velimna" sarà così presente all'evento, nella notte di San Lorenzo dalle 20 all'1 della notte, con un proprio spazio espositivo dove si potranno degustare alcuni piatti tipici etruschi, oltre che ammirare costumi e acquisire informazioni sull'edizione 2011 ormai prossima.

In ricordo di Mirella

Un pensiero affettuoso e discreto rivolto ad una persona che abbiamo avuto accanto, che non amava frastuoni e acclamazioni, ma che ora ha lasciato un grande vuoto tra noi e nella sua famiglia. E' venuta purtroppo a mancare Mirella Barberini Cosmi, verso la quale è doveroso da parte di presidenti, consiglieri e soci della "Pro Ponte" e della "Pro Ponte Etrusca Onlus", rivolgere un saluto e un grazie per quanto fatto sia a livello associativo che soprattutto come amica.

Mirella è stata nell'Associazione fino a che la salute le ha permesso di partecipare attivamente. Una persona determinata, su cui poter fare affidamento, grazie al suo operoso impegno e alla sua costante presenza. Ci manca molto la sua persona, la sua eleganza nel porsi e nel curare le nostre attività associative; aveva la capacità immediata nel cogliere in ogni particolare elementi armoniosi importanti per le realizzazioni di qualsiasi evento.
Ci manca molto la sua presenza, il suo modo di fare e di essere, la sua mitezza, soprattutto i suoi racconti ponteggiani su luoghi e su persone che hanno vissuto e "costruito" Ponte San Giovanni perché, come lei si definiva e con orgoglio ci diceva: "Io sono una ponteggiana D.O.C.". Ciao Mirè!

Francesca Befani

L'ultimo "volo" di Alvaro Chiabolotti

Era sempre disponibile, con il sorriso leggermente ironico che ne accresceva la simpatia e la signorilità. E' questo il primo pensiero che viene in mente nel ricordare un personaggio con la "p" maiuscola, quell'Alvaro Chiabolotti che tanto ha dato a Ponte San Giovanni e anche alla "Pro Ponte". Appassionato di sport, gli aerei su tutto, fu proprio grazie alla nostra associazione che avvenne l'incontro sportivo con Gianfranco Rosi in una serata pugilistica organizzata appunto dalla "Pro Ponte" e sponsorizzata da lui, prendendolo sotto la sua protezione fino a portarlo al titolo mondiale. Tra i tanti momenti condivisi, ci piace sottolineare come Alvaro, inoltre, aveva risposto generosamente alla richiesta di aiuto fatta dalla banda ponteggiana intitolata a Giuseppe Verdi, come altrettanto magnanimemente offriva il suo contributo ai momenti festosi o umanitari. Ma il ricordo che nessuno dimenticherà è quello legato alla costruzione della chiesa parrocchiale. Alle titubanze espresse da don Annibale per il grande impegno economico, aveva risposto: "Intanto iniziamo a costruire, qualcuno pagherà".
E questo tandem di volontà e generosità fece il miracolo. Non sappiamo quanti mattoni abbia messo don Annibale e quanti ne abbia messi Alvaro, ma sappiamo che dall'impegno di questi due grandi uomini è nata la chiesa.

Ora che non è più tra noi, ci piace pensarlo lassù, volare con il suo aereo per cieli infiniti e chissà, incontrare don Annibale ed assieme costruire qualcosa da mandare quaggiù per la sua Ponte San Giovanni e un mondo migliore.

Fausto Cardinali

Libreria Grande
Il giro del mondo in 80.000 titoli
orario continuato 09.00 - 20.00
Ponte San Giovanni (PG)
Tel. 075 396343 - Fax 075 5990120
www.libreriagrande.it

CI COLORANO LA VITA DIAMOGLI AMORE
Pet shop specializzato, bagni e toelettature
ZOOGARDEN
Il giardino degli Animali
PONTE SAN GIOVANNI
Via Manzoni, 415 - Perugia - 075 39 32 32

Gardi SRL
Gestioni e contabilità.
Oltre 30 anni d'esperienza
Gestioni
Immobiliari e condominiali
Contabilità
Amministrative e fiscali
Pratiche fiscali
Elaborazioni 730, 740, 750, 760, etc.
Elaborazione dati
Dati contabili e fiscali
Via Pieve di Campo, 38 - Ponte S. Giovanni 06135 PERUGIA
Tel. 075.599 00 99 (r.a.) - Fax 075.599 01 01
E-mail: gardis@tin.it

Direttore Responsabile: Francesco Bircolotti
Hanno collaborato: Befani Francesca, Befani Paolo, Bozzi Franco, Cogliandro Filly, Cardinali Fausto, Castellini Roberto, Cocciari Fausto, Ercolani Valentina, Furiani Michela, Giulietti don Paolo, Goti Gino, Mancioli Alvaro Azeglio, Pacini Maria Luisa, Pasquini Vania, Ronconi Melissa, R. S., Severi Luca, Spoletini Gregorio.
Coordinatore: Alvaro Azeglio Mancioli
www.proponte.it - E mail: info@proponte.it
Sped. in abb. post. 50% - Ass. Pro-Ponte - Red. Via Orazio Tramontani, 5 - Ponte S. Giovanni - PG - tel. e fax 075/39.68.03 - Aut. del Trib. di Perugia n. 21 del 29/5/95
Fotocomposizione: NUOVA LINOTYPIA 2000 - Ponte S. Giovanni (PG) - *Stampa:* Litograf Editor - Città di Castello (PG)

Convegno dai profondi contenuti sul "papa perugino" e sui temi della sussidiarietà e della solidarietà di fronte ad un'affollata platea

Un omaggio a Leone XIII con un occhio all'attualità

I relatori all'unisono: "Necessario coinvolgere la società intera in un grande sforzo di collaborazione solidale per rendere i servizi ai cittadini più adeguati"

Lo scorso 8 aprile si è tenuto al "Park Hotel" di Ponte San Giovanni un convegno in omaggio a Papa Leone XIII, dal titolo "Sussidiarietà e Welfare State nella dottrina sociale della Chiesa dalla *Rerum novarum* ai giorni nostri". L'incontro, organizzato dall'Unità pastorale di Ponte San Giovanni, dalla "Pro Ponte" e dal Centro culturale Leone XIII, era stato pensato per dare risalto alla figura del papa "perugino" nel centenario della famosa enciclica *Rerum novarum* (pubblicata nel 1891), che tratta dei problemi del lavoro e della giustizia sociale; ma anche per cogliere dall'insegnamento sociale della Chiesa il richiamo alla sussidiarietà come principio organizzatore dei rapporti sociali.

In una sala gremita, l'arcivescovo monsignore Gualtiero Bassetti ha ricordato la figura e la straordinaria importanza di Leone XIII, soffermandosi a illustrare il periodo perugino di Gioacchino Pecci: nella nostra città egli ha maturato le idee innovatrici in campo sociale, che poi ha diffuso dalla cattedra papale.

La prima relazione è stata tenuta dal professore. Pierluigi Grasselli, che ha svolto una vera e propria *lectio magistralis* sul principio della sussidiarietà, mostrandone i fondamenti e l'attualità. Tale categoria, soprattutto nella sua dimensione "orizzontale" (che interessa anche i rapporti tra il potere politico e la società), è apparsa come una possibilità intelligente ed efficace di rispondere alla crisi attuale.

È quindi intervenuto Lorenzo Dellai, presidente della Provincia autonoma di Trento, che ha sottolineato come per l'innovazione sociale occorra fondarsi sui principi di solidarietà e sussidiarietà: con riferimento alla realtà trentina, caratterizzata da una forte propensione alla cooperazione, Dellai ha ricordato alcune delle tante iniziative ispirate al principio della sussidiarietà. Essa limita i pericoli della burocratizzazione e rende il terzo settore protagonista dell'azione sociale.

I relatori: da sinistra Lorenzo Dellai, presidente della Provincia autonoma di Trento; Elio Bromuri, direttore del settimanale "La Voce"; Pierluigi Grasselli, docente dell'Università degli Studi di Perugia

A conclusione, monsignore Elio Bromuri ha fatto appello ai cristiani, perché dinanzi alla crisi in corso facciano conoscere le loro idee e mettano in campo le loro energie ed ha invitato i pubblici amministratori a sostenere le iniziative della società civile e della Chiesa o, quanto meno, a non penalizzarle.

Tornare a parlare di sussidiarietà alla luce della dottrina sociale della Chiesa, cui questo principio appartiene, è oggi di estrema attualità. Infatti, a fronte della crescente difficoltà del pubblico a fornire ai cittadini numerosi servizi, appare sempre più evidente la necessità di coinvolgere la società intera in un grande sforzo di collaborazione solidale. Ciò, però, non può avvenire se non si permette alla realtà di base (i cosiddetti "corpi intermedi") di essere veri protagonisti dell'azione sociale, e non soltanto "portatori d'acqua" asserviti ad un apparato centralista. La possibilità di attuare questa rivoluzione copernicana dei servizi, che va inevitabilmente a modificare le modalità di gestione del potere, è una sfida cruciale per la nostra società.

don Paolo Giulietti

Testimonianze storiche / Due ponteggiani raccontano…

Gli antichi legami tra Leone XIII e il Ponte

La storia di Adamo, fattore della "Tenuta di Ramazzano", e di un papa che amava la sua terra

Cosa c'è di più affascinante delle storie tramandate di generazione in generazione? Difficile dirlo, a maggior ragione se riguardano personaggi celebri legati in qualche modo ad altri meno famosi, espressione però di una popolarità positiva che oscilla tra saggezza e semplicità. E' il caso di papa Leone XIII da una parte e un fattore perugino, il cui rapporto gli eredi di quest'ultimo, entrambi ponteggiani doc, hanno voluto portare a alla ribalta, evidenziando il forte attaccamento di Gioacchino Pecci alla sua terra.

Raccontano Lucio e Giuliana Giuliani, in base a quanto tramandato dalla madre Laura Chiocchini, che il nonno Adamo Chiocchino (1856-1931) era il fattore, o per meglio dire l'amministratore della "Tenuta" o "Azienda agraria" di Ramazzano, composta dal castello che si trova nella parte più alta e da 12 poderi. "Tra gli ultimi 15 anni dell'Ottocento e i successivi 15 del XX secolo – spiegano ai lettori del giornale della "Pro Ponte" - la casa del Fattore si trovava entro le mura del castello ed era adiacente alla abitazione del proprietario, il conte Pecci di Roma, nipote del papa Leone XIII. In quel tempo il Santo Padre era

Adamo Chiocchini (1856 - 1931)

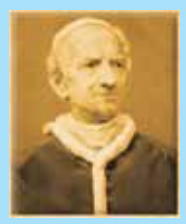
molto affezionato a Ramazzano e il nonno Adamo si recò più volte in Vaticano in udienza privata dal papa che chiedeva sempre notizie dell'Azienda agraria. Tutto ciò grazie anche ai racconti del conte Pecci che andava spesso a Ramazzano ed al suo arrivo, nel borgo, si respirava aria di festa. I contadini provvedevano a ripulire le strade e ad abbellirle, come pure tutta la parte ornamentale entro le mura del castello, che appariva di notevole bellezza".

La storia è ricca di dettagli: "Spesso il conte – ricordano ancora Lucio e Giuliana Giuliani - non portava da Roma tutti i componenti la servitù, anche perché per quanto riguardava la cucina, preferiva i cibi che preparava la nonna Delinda, ritenuta ottima cuoca. Tra la casa abitata dal nonno e dai suoi familiari e quella del conte, si trovavano le cantine ed il frantoio, dove le olive venivano spremute da una grande ruota di pietra trainata da un asino che compiva infiniti giri. Nel frantoio c'era il tradizionale caminetto a legna per la preparazione della bruschetta al fine di valutare la qualità dell'olio".

L'idilliaco quadro comincia però ad assumere contorni più foschi poco prima dell'inizio della Prima Guerra mondiale: "Il conte Pecci vendette la tenuta ad un acquirente abruzzese di nome Presutti, che utilizzò parte delle terre per il pascolo delle pecore. Cominciò così il lento declino della bellezza del castello e dell'Azienda agraria. Nonno Adamo lasciò la tenuta di Ramazzano al momento del passaggio di proprietà e venne a Ponte San Giovanni ad amministrare i poderi del signor Primo Pascoletti. Ma i ricordi di famiglia sono tutti legati a quella collina che tanto piaceva a Leone XIII, anche se nostra madre Laura, dopo essere andata due o tre volte a rivedere quei posti della sua infanzia, decise di non ritornarci più perché diceva che le faceva male trovarli così mal ridotti al confronto dei tempi in cui ci aveva vissuto".

Un sentito grazie va a Lucio e Giuliana Giuliani per aver fatto partecipi tutti i lettori di questi aneddoti legati alla benevola figura di Gioacchino Pecci.

La Redazione



Chi era Gioacchino Pecci

Papa Leone XIII (Gioacchino Pecci) fu vescovo di Perugia dal 1846 al 1878. Proveniva da una breve esperienza diplomatica in Belgio, come nunzio apostolico, che l'aveva messo a contatto con le problematiche della Rivoluzione industriale. Gli anni dell'episcopato perugino, segnati dalle vicende risorgimentali, furono per lui un tempo propizio di riflessione, di studio, di esperienza pastorale. Venne eletto papa nel febbraio 1878. Leone XIII viene ricordato quale papa delle encicliche: ne scrisse infatti ben 86! Tra di esse spicca la *Rerum Novarum* (1891), tutta dedicata alla riflessione sulla situazione sociale e politica di fine '800, nella quale vengono posti i fondamenti della moderna dottrina sociale della Chiesa. Leone XIII morì nel 1903.

Nostrano
RistoPizzoPub e...
APERTO A PRANZO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ TUTTE LE SERE DALLE 19.00 ALLE 02.00
PIZZA DA ASPORTO
DALLE ORE 19,00
ANCHE SU PRENOTAZIONE
Tel. 075.5996337

Pizza ad alta digeribilità con sapori ed umori inconfondibili
Fragrante e friabile
Dietetica
in pratica tutto questo significa avere una buona pizza come quella di un tempo, con l'impegno di oggi

Strada dei Loggi, 26 - PONTE SAN GIOVANNI (PG)
Tel. 075.5996337

GIO ARTE eVINI
RISTORANTE
ENOTECA
EMPORIO
GASTRONOMICO
CENTRO
HOTEL GIO' ARTE E VINI
Via R. d'Andreotto, 19 - Perugia - Tel./Fax 075.5731100

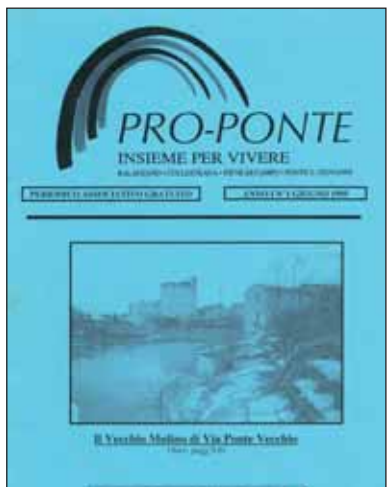
In occasione dell'anniversario di *Pro Ponte*, *insieme per vivere*, riproponiamo alcune copertine uscite nei 15 anni di vita

Il giornale e il suo look, storia di un'evoluzione grafica

Giugno 1995 – giugno 2011: quindici anni giusti giusti per raccontare Ponte San Giovanni e le sue mille realtà. Si è da poco concluso il terzo lustro di vita di quello che da giornale associativo della "Pro Ponte" è diventato con il tempo il periodico per eccellenza di tutti i ponteggiani e, dopo aver dedicato un ampio servizio sulla storia e gli aneddoti sulle colonne del precedente numero, vogliamo tornare a parlare di *Pro Ponte Insieme per Vivere* con un'ottica diversa. Quella legata alla sua evoluzione dal punto di vista grafico, non solo a scopo diciamo celebrativo, ma anche per evidenziare al lettore tutti i progressi compiuti grazie alle innovazioni tecniche susseguitesi e all'inventiva di quanti materialmente hanno lavorato per una migliore veste del periodico.

Come si potrà notare dalla riproposizione delle copertine di alcuni numeri, con gli anni sono cambiati formati, impaginazione e progetti grafici, passando da un prodotto foglio A5 monocromatico della prima uscita (giugno 1995) all'odierna versione *tabloid* policroma. Non più una semplice foto o un unico articolo in prima pagina, ma una "composizione" variegata di pezzi, box e foto sempre sotto il segno dell'immancabile testata con il logo della "Pro Ponte" (solo nel 1997 si cambiò per un breve periodo con l'esperimento del titolo *Il Ponte Vecchio*) e la presenza di qualche amico sponsor, fondamentale per la realizzazione delle uscite. Tante innovazioni (compreso il numero di pagine andato in crescendo dalle iniziali quattro alle attuali sedici), condite il più delle volte da utili "speciali" nel foglio centrale interno, principalmente in occasione di eventi sul territorio a cominciare da "Velimna, gli Etruschi del fiume". Insomma, 15 anni di vivace presenza sul territorio al servizio dei ponteggiani e non solo, di cui diamo in questo spazio parziale ma significativa testimonianza con un pizzico di motivato orgoglio.

La Redazione



Giugno 1995

Dicembre 1995

Febbraio 1996

Ottobre 1997

Dicembre 2009

segue da pag. 1

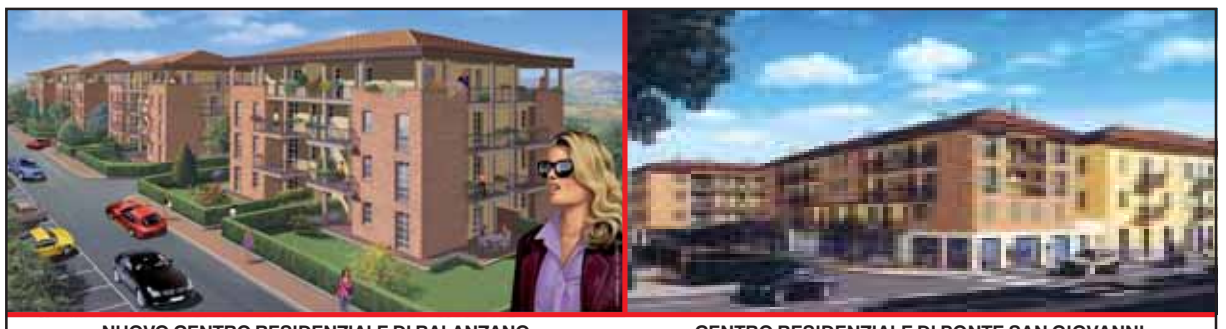
"No(t)te di musica", notte per sognare

Un colpo d'occhio meraviglioso: 11 gruppi musicali, pittori e scultori all'opera, esposizioni artistiche: talmente tante cose che quasi è mancato il tempo per gustarle tutte.

Nonostante la temperatura frizzante, decisamente al di sotto delle medie stagionali, in pochi istanti tutta via Manzoni e piazza don Annibale Valigi si sono popolate con migliaia di persone, gente che mostrava con evidenza la voglia di incontrarsi, di stare insieme quasi a voler smentire ancora una volta la falsa nomea di Ponte San Giovanni di "quartiere dormitorio". Molti ponteggiani hanno trovato l'occasione per fare una chiacchierata con vecchi amici in un clima di festa e musica piacevole.

Un grazie va anche ai musicisti, che con grande professionalità e bravura hanno presentato i propri repertori nei vari "stili", soprattutto ai gruppi locali che si sono esibiti con particolare impegno e alla "Banda" che ha aperto le danze sfilando lungo via Manzoni. Ma il grazie più grande è per tutti i giovani che ci hanno regalato questa festa, questa notte da ricordare. Lavorare vicino a loro fa respirare un'aria di generosità, di allegria, anche nei momenti di maggior stanchezza e tensione. La notte, anzi la mattina intorno alle 5, dopo aver caricato le ultime cose sui furgoncini della parrocchia e della "Pro Ponte", con la stanchezza di quasi 20 ore di impegno continuato, uno dei ragazzi più grandi ha così congedato la compagnia: "*Freghi! A la fine è stato no scherzo: che ce voleva!?*". Insomma, con questi ragazzi il futuro non può far paura!

Valentina Ercolani
e Paolo Befani


NUOVO CENTRO RESIDENZIALE DI BALANZANO
CENTRO RESIDENZIALE DI PONTE SAN GIOVANNI

VIRECCI edilizia s.r.l.

APPARTAMENTI CON FINITURE DI PREGIO
ATTICI CON AMPI TERRAZZI
GIARDINI PRIVATI - GARAGES

committente: VMC srl
impresa esecutrice: VIRECCI Edilizia srl - Ponte San Giovanni - tel. 075.397166
informazioni e vendite: 338.3947963

il poeta contadino
COUNTRY HOUSE
Via delle Selvette, 3
Pilonico Paterno (PG)
Tel. 075.6020260
Fax 075.6020863
www.ilpoetacontadino.com
ampio giardino per cerimonie

dal 1964
BIANCHERIA - INTIMO
CONFEZIONI - CALZETTERIA - ABBIGLIAMENTO
Magazzini Astro
MAGAZZINI ASTRO s.nc.
Via Manzoni, 217 a/b - Ponte S. Giovanni (PG) - Tel. 075.393728

SPEEDY CAR AUTOFFICINA
di Antonelli Franco
Elaborazioni centraline elettroniche
Riparazioni auto moto - scooter - go-kart
PONTE SAN GIOVANNI (PG) - Via O. Tramontani, 7/A-2 - Tel. e Fax 075.396587

Carrozzeria CHIANELLA
SERVIZIO AUTONOLEGGIO
SOCCORSO STRADALE
OPEL
Loc. Ferriera, 23
06089 PONTE S. GIOVANNI (PG)
Tel. e Fax 075.5997657
www.chianellasrl.it
info@chianellasrl.it
Fabio Chianella - 338.6058291

Buche, degrado, tronchi, strisce pedonali, spazzatura e chi più ne ha più ne metta...

Ponte San Giovanni prossima all'asfissia

Gli annosi problemi ambientali e l'incuria di tutti stanno mettendo a serio rischio la vivibilità del paese

Sono tanti i problemi di Ponte San Giovanni. Lo diciamo da anni. E non bastavano le buche, il degrado, le scritte sui muri, la sporcizia lungo i bordi delle strade... Adesso si sono inventati, per lavorare di meno e rendere ancora più brutto l'ambiente, di spargere diserbante dove l'erba andrebbe tagliata e curata. Quindi, oltre ad "adottare una buca", presto su Facebook verrà lanciata un'altra campagna: quella di adottare i bordi delle strade riarsi dal diserbante e costantemente secchi.

Le buche

Ogni tanto se ne chiude qualcuna che ben presto si riapre, segno che l'avvallamento non è stato chiuso a dovere e che il catrame è stato soltanto "fatto vedere" al breccino o che la buca non è stata "pulita" a dovere togliendo polvere e detriti e cercando un fondo solido su cui stendere la copertura. Ce ne sono dappertutto, di ogni forma, di ogni profondità, di ogni grandezza. Ma i nostri amministratori o i tecnici preposti a queste manutenzioni viaggiano con auto munite di cuscini pneumatici che sfiorano il manto stradale per non sentire le buche? Buche dannose a ruote e copertoni, alle sospensioni, ma soprattutto alla schiena di autisti e passeggeri.

Il degrado

Qui le sfaccettature sono numerose: scritte sui muri, cassonetti assaliti da spazzatura lasciata intorno ai contenitori, abbandono di ogni genere di cose in luoghi ormai destinati a questo uso. Si trova di tutto: lavatrici, divani, infissi, sedie, poltrone, bidet, lavandini, frigoriferi, tavole, tubi, mucchi di cartoni, sacchi di erba tagliata nel proprio giardino, credenze, damigiane, cassettine della frutta e della verdura... ma l'elenco potrebbe continuare all'infinito. E veniamo ai bordi delle strade: si tagliano erbe, erbacce, cespugli e si lascia tutto lì a macerare. Ma non c'è una macchina, un sistema per raccogliere i residui delle potature e lasciare pulito il bordo strada come quando c'erano gli stradini? E tra

Stazione di Ponte San Giovanni: welcome turisti!

questi residui emerge di tutto: bottigliette di plastica e di vetro, sacchetti di plastica, pacchetti di sigarette e tutto quello che si può lanciare, purtroppo ancora impunemente, dal finestrino di una macchina o di un mezzo pesante. Ora poi, con l'uso del diserbante, questi residui si vedono ancora meglio… Ma si potrebbero raccogliere con più facilità. Chi lo fa, però? Chi ci pensa? A chi interessa? Forse a tutti, ma nessuno è in grado di intervenire, di sollecitare chi di dovere.

Ci sarebbe una soluzione per buche ed erba che invade la sede stradale. Lo abbiamo visto in occasione della Marcia della Pace Perugia-Assisi, quando una mattina, passando per via San Girolamo e per via della Valtiera, era stato tutto accuratamente falciato e portato via. Lì per lì non abbiamo pensato alla Marcia; solo nel giorno dell'evento abbiamo ricollegato il tutto. Altra soluzione sarebbe il passaggio di una tappa della "Tirreno-Adriatico" o del "Giro d'Italia", ma sappiamo che al costo della bitumazione delle strade e del taglio dell'erba si aggiunge il più consistente impegno economico a favore degli organizzatori di queste corse.

Anni fa la "Pro Ponte", per una o due domeniche, radunò dei gruppi di volontari che zappe, pale, tagliaerba alla mano si dettero da fare per ripulire bordi delle strade, parchi e zone abitualmente destinate allo scarico abusivo di materiale. Un'iniziativa da ripetere più spesso e che potrebbe essere riproposta ai soci, alla popolazione, alle altre associazioni volontaristiche che agiscono sul territorio e per il bene del territorio.

Le strisce pedonali

Un quotidiano locale ha chiamato "strisce pallide" gli attraversamenti pedonali delle strade. Anche quelle di Ponte San Giovanni soffrono di anemia. Non si vedono, si devono ricordare o immaginare almeno da parte degli abitanti, ma chi non è ponteggiano spesso si trova davanti un pedone che attraversa sicuro la strada perché sa che lì c'erano le strisce e l'automobilista, ignaro di tutto, è costretto a rallentare bruscamente e a frenare. Sarebbe bello sapere da chi dipendono coloro che tracciano queste strisce e quanto... poco bianco mescolano con l'acqua. Una volta, in tempi passati, la vernice era buona e le scritte, almeno sui muri, duravano decenni. Ma anche sulle strade rimanevano evidenti a lungo. Ora, si dirà, c'è più traffico… e allora aumentiamo la dose di colorante, oppure è come per le buche per le quali si risparmia il catrame e poi riaffiorano?

Nei pressi di scuola media e chiesa, strisce pedonali invisibili

Il Tevere e i tronchi

Chi conosce il fiume dai percorsi che lo lambiscono o dai "posti" adatti alla pesca, sa quello che riservano le sponde, i ponti con i loro piloni, l'area fluviale in genere. Il fiume è stato e lo è purtroppo ancora un comodo e facile ambiente dove scaricare un po' tutto. Sull'alveo o nelle immediate vicinanze si trova lo stesso materiale che abbiamo elencato a proposito dei bidoni della spazzatura. In più, ci si mettono le piene a trascinare tronchi nei flutti vorticosi della corrente rombante. Questi poveri tronchi vorrebbero arrivare a vedere il mare, almeno una volta nella propria vita. Invece no: i piloni dei ponti e ora anche le strutture di una diga idroelettrica, ci si mettono a intralciare il loro cammino o la loro navigazione. Cercano di evitare a Pretola quelli dell'"Uncinea", affamati di legname per scaldarsi o per arrostire le grigliate delle feste che si svolgono sotto la torre medievale simbolo del paese. Quelli che evitano i rampini di questi atletici abitatori del fiume si impigliano nella diga, nei piloni del Ponte Vecchio, sulle rive, sulle accattivanti insenature. E rimuoverli costa un occhio della testa se è vero, come apparve su *Perugia Notizie* (il periodico edito dal Comune di Perugia), che liberare dai tronchi i ponti di Ponte San Giovanni, Ponte Pattoli e La Bruna impegnò le casse comunali per 40.000,00 (quarantamila) euro. Quando forse quelli dell'"Uncinea" di Pretola, avrebbero pagato anche una tassa per tirare in secco alberi e rami e accumulare legname per le loro necessità e magari mettere in vendita l'eccesso.

Riteniamo che togliere i tronchi quando si accumulano e prima delle prossime piene sia un'opera di prevenzione cui dovrebbe essere indirizzato l'intervento di chi è preposto alla "prevenzione" di un pericolo, senza considerare l'aspetto estetico del problema.

Gino Goti

Finalmente il nuovo collegamento viario tra l'Ufficio Postale e via Cestellini

Abbiamo più volte sostenuto sul giornale della "Pro Ponte" che la congestione del traffico all'interno di Ponte San Giovanni potrà essere alleggerita gradualmente, entro tempi accettabili, solo con la realizzazione di piccole opere a costi sostenibili, come le rotonde, l'apertura di nuovi collegamenti tra strade diverse e così via, in attesa di nuove infrastrutture importanti come, per esempio, il nodo di Perugia che tuttavia non consideriamo affatto la panacea di tutti i mali se mai verrà.

La costruzione del nuovo collegamento viario tra il piazzale dell'Ufficio Postale e via Cestellini, tra l'altro richiesto a gran voce

Il nuovo collegamento con via Cestellini

dai cittadini ponteggiani e più volte sollecitato dalla stessa "Pro Ponte" su queste colonne, rientra per l'appunto nel novero delle piccole opere di cui sopra.

Il nuovo collegamento renderà molto più agevole il deflusso delle auto parcheggiate nel piazzale della Posta, evitando così le difficoltà create dall'attuale doppio senso di marcia di entrata e uscita dal piazzale antistante l'ufficio postale stesso.

Pertanto, siamo certi che i ponteggiani accoglieranno con grande favore questa realizzazione. Infine, un plauso all'Amministrazione per aver mantenuto la promessa fatta nel corso di un'assemblea pubblica a Ponte San Giovanni, nonostante le note ristrettezze finanziarie.

A. A. M.

Lettere alla Direzione
Il marciapiede c'è, ma non si vede. E il pedone rischia…

Alcuni giorni fa mentre salivo con l'auto verso Piscille ho corso il rischio di travolgere un'anziana signora con a fianco una bimba che salivano verso il primo passaggio a livello camminando sulla strada. Dopo la frenata e lo spavento, mi sono fermato e ho cercato di capire il motivo per cui quella signora con un bimbo per mano camminava sulla strada e non sul marciapiede di cui avevo intravisto il cordolo. Ho così potuto scoprire che il marciapiede oltre che essere molto stretto, era totalmente incolto e ricoperto da erbacce come si può notare dalla foto che allego.

Ora mi chiedo, quanto potrà costare mai la ripulitura di quel tratto di marciapiede, in tutto circa 80 metri? Certamente costerebbe molto di più se un pedone costretto a camminare sulla strada venisse poi travolto e facesse causa all'Ente responsabile. Ma una domanda sorge spontanea: qual è l'Ente responsabile della manutenzione dello stesso? Il Comune? La Provincia? L'Anas? Spero che qualcuno si muova e prenda i provvedimenti del caso.

La viabilità pedonale a rischio

Lettera firmata

Pianeta Casa servizi immobiliari
www.unirecasa.it
UNIRE FRANCHISING
Tel. e Fax 075.5997350 - Tel. 075.5095427
Via Manzoni, 226 - PONTE SAN GIOVANNI
ponte@pianetacasa.it - www.unirecasa.it

DORICO
+39 075 394697
www.doricocalzature.it

Buon compleanno, Italia!

Anche Ponte San Giovanni ha festeggiato i 150 anni dell'Unità nazionale con una serie di eventi di cui riportiamo la cronaca

Tutti gli italiani, dalle Alpi all'estremo sud , hanno sin qui dimostrato un grande attaccamento al tricolore e all'unità del proprio paese, partecipando ogni dove con entusiasmo alle celebrazioni del 150mo dell'Unità d'Italia.
Una partecipazione popolare e delle Istituzioni massiccia, che ha messo definitivamente a tacere le voci diffuse ad arte di un Paese diviso e non più depositario di valori univoci identitari e di spirito di appartenenza, propri dell'Italia risorgimentale.
La massiccia partecipazione degli italiani alle celebrazioni, grazie anche al determinato e passionale invito del presidente Napolitano, ha infatti smentito queste voci e ha fortemente contribuito al rafforzamento dell'ideale patriottico e di vicinanza al tricolore.
Così, la "Pro Ponte" non ha voluto mancare a questo grande appuntamento e ha promosso un ciclo di due serate dedicate al 150mo compleanno dell'Italia.

Il concerto "Vinicio Pagliacci"

Sabato 18 giugno con il concerto "Vinicio Pagliacci" si è chiuso il ciclo delle due serate con le quali la "Pro Ponte" ha voluto rendere omaggio ai patrioti del Risorgimento e, in particolare, ai due ponteggiani Pietro Cestellini e Nazzareno Cristofani caduti combattendo per un'Italia libera e unita.
Il concerto, predisposto con un ricco programma di musiche risorgimentali tra cui spiccava il Nabucco di Giuseppe Verdi, è stato eseguito magistralmente, sotto la guida del maestro Paolo Ciacci, dalle bande di Ponte San Giovanni e di Pila, accompagnate dal coro "Colle del Sole" della sezione CAI di Perugia e dai bambini della Scuola dell'Infanzia Statale di San Fortunato della Collina, che hanno cantato con grande slancio e passione l'Inno di Mameli, dando così, con la loro esibizione, un tocco particolare di freschezza e d'innocenza all'intera serata.

I bambini della Scuola dell'Infanzia Statale di San Fortunato della Collina insieme al coro "Colle del Sole" di Perugia

I bimbi, che indossavano una T-shirt bianca con la stampa del logo nazionale del 150°, sono stati premiati con una medaglia ricordo dell'evento dalla loro insegnante Francesca Befani.
Il concerto si è svolto con l'esecuzione di vari brani risorgimentali, intercalati con i Canti degli Alpini, mentre i cenni storici del repertorio in programma sono stati letti dalla presentatrice Valentina Ercolani.
Prima dell'esecuzione dell'atteso "Inno di Garibaldi", Elisabetta Ercolani ha letto in maniera esemplare i cenni storici sui patrioti ponteggiani Cestellini e Cristofani predisposti dallo storico perugino Franco Bozzi.
Erano inoltre presenti una rappresentanza della locale associazione garibaldina "Cacciatori delle Alpi", Giuseppe Garibaldi (pronipote dell'Eroe dei due Mondi) e il dottore Alberto Giglietti, presidente regionale dell'Associazione Nazionale Bande Italiane Musicali Autonome (ANBIMA) che ha portato il saluto delle Bande umbre.

L'insegnante Francesca Befani mentre premia una bambina del gruppo

Il recital risorgimentale di Mariella Chiarini

Sabato 4 giugno si è svolto il recital della poliedrica attrice perugina Mariella Chiarini, la quale ha deliziato il numeroso pubblico con letture su alcune Eroine del Risorgimento, intercalate con piacevoli esecuzioni vocali di canti dell'epoca, magistralmente accompagnata dal duo Salvatore Maffei alla chitarra e Marcello Ramadori alle percussioni.

Mariella Chiarini accompagnata dal duo Salvatore Maffei alla chitarra e Marcello Ramadori alle percussioni

La performance è stata accolta con grande calore dal numeroso e divertito pubblico presente, che ha mostrato di gradire molto le curiosità e le vicende private che all'epoca avevano caratterizzato e toccato la vita privata di personaggi come Cavour, Mazzini e Garibaldi. Curiosità che oggi verrebbero considerate "gossip" e, come tali, finirebbero sulle pagine di qualche rotocalco.
Mariella, ha saputo coniugare cultura e divertimento con grande efficacia e ha così partecipato, a modo suo, a questo storico evento.

Alvaro Azeglio Mancioli

Simpatica e coinvolgente iniziativa all'Auditorium della Scuola media "Arunte Volumnio". Protagonisti ragazzi, genitori e docenti

Tutti in piedi a cantare l'Inno di Mameli

Un progetto sull'Unità nazionale, un concerto e un giornalino d'istituto guardando al futuro senza dimenticare le radici del passato.

In un clima festoso, solenne ma allegro allo stesso tempo, ascoltando e cantano tutti in piedi l'Inno di Mameli suonato dagli alunni della classe Terza, nella mattinata di venerdì 25 marzo 2011 si è svolta la manifestazione dedicata ai 150 anni dell'unità d'Italia in un Auditorium della Scuola media "Arunte Volumnio" di Ponte San Giovanni addobbato a dovere e riempito di tricolori.
Manifestazione che rientrava in un progetto a cui hanno aderito alunni, docenti e genitori delle scuole primarie, della scuola secondaria di primo grado e dei corsi di educazione per adulti dell'Istituto Comprensivo "Volumnio" dal titolo: "Unità d'Italia, Unità di classe. Uniti come, uniti perché...".
L'invito a partecipare fatto dalla Dirigente Scolastica, dottoressa Piccionne, è stato recepito con molto entusiasmo sia dalle classi di alunni che dalle componenti docenti e genitori e gli elaborati presentati (testi scritti o disegni) sono stati di un livello molto elevato, tanto che la commissione appositamente creata per valutarli si è trovata in gran difficoltà per poter stilare una classifica ed individuare i lavori più meritevoli.
Alla presenza dell'assessore comunale Valeria Cardinali e dei dirigenti del Ufficio Scolastico Regionale, davanti ad una folta platea, si è proceduto alle premiazioni sia delle classi vincitrici che di tutte le altre realtà che fanno parte dell'Istituto Comprensivo. Per tutti ci sono state parole di plauso e di complimenti per il lavori svolti e per avere messo in evidenza quanto si ami l'Italia e quanto si ritenga importante il concetto di unità, di stare insieme per costruire qualcosa di buono. Oltre agli elaborati degli alunni, in cui è emersa tutta la spontaneità e la freschezza della fanciullezza, particolarmente emozionanti e toccanti sono stati quelli prodotti dai ragazzi che frequentano i corsi per l'educazione degli adulti ed in particolare delle donne della sezione femminile della Casa Circondariale di Capanne, che non hanno mancato di ringraziare per essere state coinvolte nel concorso e non essere state dimenticate in questa giornata di festa.
L'associazione "Pro Ponte", sempre attenta a queste belle manifestazioni che coinvolgono un gran numero di giovani ponteggiani, ha partecipato con gran piacere, omaggiando una delle classi vincitrici di una macchina fotografica digitale. Autorità, alunni, genitori e docenti hanno fatto festa, gustando insieme un ottimo dolce, decorato anch'esso con la bandiera tricolore.
Complimenti a tutti, dunque, per la splendida manifestazione. In particolare ai ragazzi, speranze del nostro futuro, nuove generazioni che si affacciano al domani affondando le radici nel passato e nella storia della nostra magnifica Italia unita; alla Dirigente e a tutto il suo staff per la grande organizzazione e alle maestre e ai professori che, con spiccato senso del dovere e gran passione hanno partecipato al progetto, mettendo a disposizione tutte le loro professionalità.

Da sinistra: Angela Maria Piccionne, dirigente Ist. Comprensivo Statale Volumnio; Fausto Cardinali, Presidente "Pro Ponte"; Bernardina Di Mario, Direttrice della Casa Circondariale di Capanne; Valeria Cardinali, Assessore Comunale

La festa si è conclusa, deliziati da un trascinate concerto del gruppo musicale "Clero al Cloro", che con un programma attinente ha intrattenuto gli intervenuti, riscuotendo un enorme successo e procurandosi così scritture per altri spettacoli nel perugino.
Menzione speciale, infine, per il giornalino della scuola, "La voce dell'Istituto", che in occasione della Festa dell'Unità d'Italia ha visto la luce, uscendo con il numero 1 (tutto dedicato all'evento), in cui è possibile ritrovare tutti i lavori che hanno partecipato al concorso.

Valentina Ercolani Befani

VILU TRAVEL
IATA

VILU TRAVEL di Lunghi Viaggi s.r.l.
Via Manzoni 322/324
Ponte San Giovanni (PG)
Tel. **075.5996484** - Fax **075.5996489**
vilutravel@interbusiness.it

VILU TRAVEL Deruta
Via Tiberina, 244 - Deruta (PG)
Tel. **075.9724348** - Fax **075.972148**
deruta@vilutravel.net

SICOMA
Società Italiana Costruzione Macchine a R.L.
OFFICINE MECCANICHE GALLETTI
OMG
CERTIFIED COMPANY UNI EN ISO 9001
60 1947-2007 Group

PESAgomme S.p.a.
USCITA E45 BALANZANO PONTE S. GIOVANNI (PG)
RICOSTRUZIONE E VENDITA PNEUMATICI
Centro Revisione Veicoli
Fatti guidare dalla qualità !
SPECIALISTI IN QUALITÀ
INFO: 075.583.481
MICHELIN

Buon compleanno, Italia!

Anche Ponte San Giovanni ha festeggiato i 150 anni dell'Unità nazionale con una serie di eventi di cui riportiamo la cronaca

Con la promulgazione della Legge n. 4.671 del Regno di Sardegna, avvenuta a Torino il 17 marzo 1861, si proclamò ufficialmente la nascita del Regno d'Italia. Un unico articolo per dire, testualmente, che "il Re Vittorio Emanuele II assume per sé e i suoi Successori il titolo di Re d'Italia. Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta degli atti del Governo, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato".
Così, 150 anni dopo, e veniamo ai giorni nostri, la giornata del 17 marzo è stata dichiarata festa nazionale onde consentire agli italiani di partecipare alle manifestazioni indette per ricordare l'anniversario dell'Unità d'Italia.
Ponte San Giovanni non si è certo tirata indietro: la Consulta dei Rioni e delle Associazioni ha voluto infatti celebrare la giornata organizzando eventi, con protagonisti rigorosamente ponteggiani, che hanno visto la partecipazione di un folto pubblico con la presenza di autorità civili, religiose e militari.
Un concerto musicale magistralmente eseguito dalla Filarmonica "G. Verdi" diretta dal maestro Paolo Ciacci, ha allietato i numerosi presenti accorsi all'interno del C.V.A. per ascoltare l'interessante programma. Al concerto ha fatto seguito il "*Pasta party tricolore*", organizzato in collaborazione con lo staff della cucina del Centro Socio Culturale I Maggio, che ha deliziato i presenti oltre che con la pasta anche con dei dolci. Per finire, spazio ai giovani con la musica eseguita dal complesso "Banda della Majela", emanazione dell'Associazione Fuori dalle Scatole.

Alcuni volontari dell'Associazione "Alice"

Cogliendo l'occasione di questa celebrazione, nel pomeriggio della stessa giornata c'è stata, da parte dei rappresentanti della sede di Ponte San Giovanni di A.L.I.CE. (l'Associazione per la Lotta all'Ictus Cerebrale) la presentazione dell'automezzo Fiat Doblò offerto dal "Lions Club Perugia Fonti di Veggio"; automezzo che sarà utilizzato per venire incontro alle esigenze di persone colpite da ictus che necessitano recarsi presso le varie strutture sanitarie e che non hanno familiari disponibili per farlo (caso sempre più frequente, purtroppo, oggigiorno).
Un 17 marzo, insomma, certamente da ricordare per Ponte San Giovanni all'insegna del binomio di alto valore sociale Unità d'Italia-solidarietà.

Gregorio Spoletini

Un po' di storia...

Due ponteggiani si sacrificarono per l'Italia

Il ricordo delle gesta dei patrioti Pietro Cestellini e Nazzareno Cristofani

di Franco Bozzi*
In un volumetto pubblicato una dozzina di anni fa per le edizioni Era Nuova (*Da Perugia al Tevere per gli antichi ponti*) ebbi modo di accompagnare i lettori ad una "passeggiata ponteggiana" nella quale ci si imbatteva in due curiosità toponomastiche: una "via Cestellini" e una lapide in via del Ponte Vecchio, che ricordava il sacrificio di Nazzareno Cristofani, caduto nella battaglia di Bezzecca. Si tratta di due personaggi "minori" del nostro Risorgimento, ma non certo secondari per Ponte San Giovanni e per questo è doveroso ricordarli in occasione del 150° dell'Unità d'Italia.

Targa Pietro Cestellini, 20 Giugno 1890

Targa Nazzareno Cristofani

Pietro Cestellini fu la prima vittima della repressione ordinata da papa Pio IX e perpetrata dai mercenari svizzeri del colonnello Anton Schimd il 20 giugno 1859.
L'episodio è stato così ricostruito da Walter Binni, grande critico della letteratura italiana:
"... uno dei gendarmi pontifici che scortavano a cavallo la colonna, appena questa entrò nella borgata di Ponte San Giovanni simulò un'aggressione da parte degli abitanti del luogo. La supposta imboscata scatenò i soldati ad una sparatoria nella quale fu colpito a morte lo sventurato e innocente giovinetto, e li indusse a saccheggiare la casa di un ricco possidente, verso il quale il gendarme autore del tranello nutriva vecchi rancori".
Assai diversa la versione dell'episodio fornita da un rappresentante filo-papalino, il conte Luigi Rossi Scotti: *"Giunti al Ponte San Giovanni, dalla casa del Sig. Angeletti fu sparata senza effetto una schioppettata sovra il colonnello Svizzero, il quale rivoltosi ai suoi soldati – «Guastatori, gridò, fate il vostro dovere». Allora i guastatori coll'asce e colle picche rovesciarono la porta. Colui che tirò la fucilata, calandosi per una finestra si salvò tra i campi; ma un incauto che si trovò nella casa armato di fucile fu subito ucciso a colpi di bajonetta".*
Se il Cestellini (tale il nome dell'ucciso) fu vittima inconsapevole della ferocia mercenaria, il Cristofani affrontò invece consapevolmente il rischio dello scontro con i nemici d'Italia.
Si era nel 1866 e premeva la terza sfortunata guerra d'indipendenza; la farmacia del repubblicano Annibale Vecchi, in Piazza Piccola, fungeva da ufficio di arruolamento per i volontari garibaldini. Il richiamo era forte non solo nella città borghese, ma anche nella cintura dei ponti. Furono proprio le camicie rosse a salvare l'onore della nazione. Garibaldi, divenuto ormai campione della democrazia e mito per migliaia di giovani entusiasti e coraggiosi, si stava aprendo la strada verso Trento. A Bezzecca, piccolo comune in Val di Ledro, il Corpo dei Volontari Italiani respinse – il 21 luglio – un attacco austriaco, e preparò le basi della controffensiva. Ma pochi giorni dopo giunse la notizia dell'accordo raggiunto per un prossimo armistizio fra Italia ed Austria e l'ordine conseguente di sgomberare immediatamente il Trentino.
Fu proprio dalla piazza di Bezzecca che Garibaldi rispose all'ordine con un lapidario ed amaro telegramma: «*Obbedisco*». Lo scoramento si impossessò dei volontari superstiti. La giornalista inglese, e grande fautrice dell'indipendenza italiana, Jessie White Mario, descrisse con toni drammatici il loro stato d'animo: *"Ho visto rompere spade, spezzare baionette, molti gettarsi a terra e rotolarsi nelle zolle ancora inzuppate del sangue dei fratelli".* Fra coloro che avevano versato il proprio sangue sul terreno vi era, appunto, il ponteggiano Cristofani.
Una sedicente sconsiderata "revisione storiografica" cerca da tempo di offuscare la memoria di quanto si fece per emancipare il nostro paese dalla teocrazia papale e dal dominio straniero, e di infangarne le figure più care e prestigiose, a cominciare da quella dell'Eroe dei Due Mondi.
Contro l'ignoranza e la faziosità è inutile discutere. Ricordare quanti caddero non per difendere i propri interessi, ma per un'idea di libertà e di eguaglianza, è invece il modo migliore per onorare un'Italia che volle scrollarsi di dosso secoli di servitù e risorgere a Nazione, libera e eguale nel contesto degli Stati europei.

** storico*

la Riviera Atelier
sposa
bomboniere
Ponte San Giovanni
Via Manzoni, 168 _ Perugia
Tel. 075 39 31 33 _ info@larivieraatelier.it
www.larivieraatelier.it

Vittoria Assicurazioni
AGENZIA DI PERUGIA 1 - B.C.P.
di Badiali,Capaldini e Pocceschi
Vi aspetta nel punto vendita di
Via della Valtiera, 111 - COLLESTRADA
Tel. 075.395443 - Fax 075.393539
e-mail: ag_540.02@agentivittoria.it

THE CLUB CAFÈ
BREAKFAST · LUNCH · HAPPY HOUR · WINE BAR
VIA A. MANZONI, 214/L
PONTE SAN GIOVANNI - PG
TEL./FAX 075 5997564

In arrivo "Velimna" 2011

Tornano gli Etruschi del fiume con un'edizione imponente che riassume tutte le precedenti. La "Pro Ponte" cerca figuranti

La manifestazione "Velimna, gli Etruschi del fiume", fiore all'occhiello dell'attività della "Pro Ponte" e della "Pro Ponte Etrusca Onlus", compie quest'anno dieci anni. In occasione di questo importante traguardo l'organizzazione ha deciso di ripercorrere, in particolare con la sfilata, le nove precedenti edizioni, presentando i "quadri" che hanno maggiormente caratterizzato i differenti temi che si sono via via susseguiti.
L'appuntamento per i ponteggiani e per il vasto pubblico atteso non solo da ogni parte della regione ma anche da fuori è fissato dall'8 all'11 settembre: quattro giorni per calarsi in una dimensione storica d'altri tempi con numerosi appuntamenti che possono essere annotati scorrendo il programma sotto riportato. Momento clou, come sempre, la sfilata che si aprirà doverosamente con l'importante famiglia Velimna, protagonista di tutte le kermesse e, passando per la donna, il cibo, il vino, lo sport, la guerra, la casa, gli dei e la volta celeste, si arriverà all'ultima edizione del 2010 dedicata all'importante scoperta dell'Ipogeo dei Volumni avvenuta nel 1840. L'imponente sarcofago di Arunte Volumnio chiuderà la sfilata con l'ingresso trionfale all'anfiteatro del parco "Bellini".
Ricordiamo che saranno due gli appuntamenti con la sfilata: giovedì 8 settembre alle ore 21.30 e domenica 11 alle ore 18.30.
Chi volesse vivere questo momento da protagonista potrà presentarsi dal 29 agosto presso la sede "Pro Ponte" (Via Orazio Tramontani, 5 – traversa di Via dei Loggi) per ricevere le necessarie informazioni e l'eventuale consegna dei costumi. Info al numero telefonico 370/1081842.

Marisa Riccieri,
Francesca Befani,
Vania Pasquini

...Aspettando "Velimna"...

Sabato 3 Settembre

Ore 18.00 - *Gli Etruschi in Corso Vannucci*
Anteprima della sfilata storica di Velimna 2011.
Sfilata in corso Vannucci dove si ricongiungeranno due gruppi in costume: quello degli Etruschi del fiume (Volumnio), partiti da Porta Marzia-Rocca Paolina e quelli del Colle (i Cutu) partiti dall'Arco Etrusco. I due gruppi si incontreranno davanti al Comune con il Sindaco in attesa dei dignitari etruschi per un saluto.

Domenica 4 Settembre

ore 9.00 - *Passeggiata Etrusca*
Camminata guidata per gli antichi percorsi Etruschi.
Ritrovo ore 8.30 in prossimità del Ponte Vecchio, partenza alle 9.00, durata circa 2h30', arrivo all'Ipogeo e ristoro all'Antiquarium. Munirsi di scarpe da trekking, copricapo, bastone e bottiglietta d'acqua.
Iscrizione obbligatoria.
Quota € 5,00
Info e prenotazioni: 338.2598727

Lunedì 5 Settembre

Ore* 9.00 - *Estemporanea di Pittura
in collaborazione con L'istituto comprensivo "Volumnio"
di Ponte San Giovanni presso la Necropoli del Palazzone
Ponte San Giovanni
Info e prenotazioni:
333.2706325 - 347.8316882

I dignitari etruschi in Corso Vannucci 2010

In anteprima, ecco il programma Velimna 2011

Martedì 6 Settembre

Ore 20.30 - *Inaugurazione "Velimna 2011*
Necropoli del Palazzone
Ponte San Giovanni.
Ore 21.00 - Conferenza "la storia degli Etruschi a Ponte San Giovanni".
a cura della Dott.ssa Luana Cenciaioli della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Umbria.
Antiquarium del Palazzone
Ponte San Giovanni.
Seguirà visita notturna dell'Ipogeo

Mercoledì 7 Settembre

Ore 20.00 - *Apertura "Ristoro Etrusco"*
Degustazione di cibi e bevande della tradizione alimentare Etrusca con la consulenza di "Università Dei Sapori" di Perugia
Prodotti alimentari "Gruppo Grifo Latte"
Parco Bellini - Ponte San Giovanni.

Ore 20.00 - *Inaugurazione "Centro Espotivo Velimna"*
presso C'entro Giovanile Parrocchiale Via Cestellini.
Il centro espositivo rimarrà aperto tutti i giorni della manifestazione.

orari di apertura:
mercoledì 7 e giovedì 8
ore 20.00/23.00
venerdì 9 e sabato 10
ore 17.00/23.00
domenica 11
ore 10.00/13.00 - 16.00/20.00

Ore 21.00 - *Spettacolo di Ginnastica e lotta antica*
liberamente ispirato alla cultura Etrusca a cura dell'ass.ne "Judo-Gym" di Ponte San Giovanni
Parco Bellini - Ponte San Giovanni.

Giovedì 8 Settembre

Ore 20.00 - *Apertura "Ristoro Etrusco"*
Ore 21.30 - *Sfilata Storica*
Ponte San Giovanni, da Via Manzoni al Parco Bellini - dove si terrà lo spettacolo sul tema dell'anno.

Venerdì 9 Settembre

Ore 17,00 - *Velimna dei bambini*
In collaborazione col "C'entro Kids" della Parrocchia di Ponte San Giovanni
Nuovo Parco - Via della Scuola

Ore 17,30 - Conferenza: *"Gli Etruschi l'Italia e l'Europa"*
a cura della Dott.ssa Agnese Massi del Dip.to di Scienze Storiche dell'Università degli Studi di Perugia
Centro Espositivo Velimna.

Ore 20.00 - *Apertura "Ristoro Etrusco"*
Parco Bellini

Ore 21,00 - *"Premiazione estemporanea di pittura"*
Anfiteatro Parco Bellini
Ponte San Giovanni.

Ore 21,30 - *"Velimna, l'etrusco colpisce ancora"* ,
divagazioni poetiche, letterarie ed estemporanee sull'attualità degli Etruschi.
Partecipano Gerardo Gatti e Giampiero Mirabassi.
Anfiteatro Parco Bellini
Ponte San Giovanni.

Sabato 10 Settembre

Ore 10.00 - *Visita guidata agli scavi del Duomo di Perugia*
Ritrovo ore 9.30 davanti alla libreria delle Paoline
Quota di partecipazione € 5,00
a persona (soci Pro Ponte € 3,50)
minimo 10 partecipanti
Info e prenotazioni:
333.2706325 - 339.7500241
oppure (info@proponte.it)

Ore 16,00 - *Inaugurazione della Mostra Concorso di Modellismo Storico Velimna 2011*
"Gli Etruschi e le Civiltà Italiche del Mediterraneo dal IX al III Sec. a.C."
Centro Espositivo Velimna
presso Centro Giovanile Parrocchiale
Apertura al pubblico: ore 15.00-23.00

Ore 17.30 - Conferenza: *"Vetulonia, gloria delle genti di Lidia. Storia di una città fra Etruschi e Romani".*
a cura della Dott.ssa Simona Rafanelli, Direttore Scientifico
del Museo Civico Archeologico "Isidoro Falchi" di Vetulonia (GR).
Sala della "Vaccara"
Palazzo dei Priori, Perugia.

Ore 20.00 - *Apertura "Ristoro Etrusco"*
Parco Bellini

Ore 21,00 - *"Proclamazione dei vincitori del Concorso di modellismo Velimna 2011"*
ore 21.30 - *"Il guerriero, il furfante e il carro d'oro"*
Spettacolo teatrale a cura della compagnia *"Teatro di Colle"*
diretta da Walter Toppetti.
Anfiteatro Parco Bellini

Donne etrusche al telaio 2008

Domenica 11 Settembre

Ore 9.00 - *Mostra Concorso di Modellismo Storico Velimna 2011*
Centro Espositivo Velimna
C/o Centro Giovanile Parrocchiale
Apertura al pubblico: ore 9.00-16.00

Ore 9.30 - *Trekking Etrusco*
Ritrovo ore 9.00 in piazza IV Novembre (fontana Maggiore), partenza 9.30 per i luoghi e le testimonianze etrusche più significativi in collaborazione con l'Associazione "Radici di Pietra". Arrivo alla porta Marzia - Rocca Paolina. Sono previste soste per commenti e letture. Guida e commento di Michele Bilancia, presidente di Radici di Pietra.
Info e prenotazioni: **338.2598727**
(e-mail: ginogoti@libero.it)

Ore 20.00 - *Apertura "Ristoro Etrusco"*
Ore 18.00 - *Sfilata Storica*
Ponte San Giovanni, da Via Manzoni al Parco Bellini - dove si terrà lo spettacolo sul tema dell'anno.

Al termine **"Saluto a Velimna 2011"** di Wladimiro Boccali, sindaco del Comune Perugia e dl Catiuscia Marini presidente della Regione Umbria.
ore 21.00 - *"A tavola con gli Etruschi"*
Tradizionale cena di chiusura sul Ponte Vecchio - Ponte San Giovanni
Quota di partecipazione € 30,00
(sotto i 12 anni € 15,00)
Info e prenotazioni: 075.396803
(fax e segreteria telefonica)
338.5462441 - 338 .9018764
E-mail: info@proponte.it
ore 23.00 - *Spettacolo pirotecnico*
offerto dalla ditta Palmerini

...e ancora...

Domenica 18 settembre

Visita guidata ai siti archeologici e al Museo Civico Archeologico "Isidoro Falchi" di Vetulonia (GR).
citta' gemellata con "Velimna 2011"
Programma:
Ore 6.45 ritrovo a piazza del mercato Ponte San Giovanni
Ore 7.00 partenza
Ore 10.00 arrivo a Vetulonia e visita del Museo Civico
Ore 13.00 pausa pranzo (libero o presso ristorante tipico su prenotazione)
Ore 15.00 visita della necropoli e dell'area archeologica di Poggiarello Renzetti
Ore 17.30 partenza per Perugia
Quota di partecipazione € 25,00
(sotto i 12 anni € 15.00
soci Pro Ponte € 20.00)
La quota comprende il trasferimento in pulman, la guida e gli ingressi ai siti archeologici e al Museo Civico.
Quota pranzo
(prenotazione obbligatoria) € 20,00
Info e prenotazioni:
348.3729764 - 339.7500241
lucaseveri@email.it
a.mancioli@alice.it

C.B.R. Carni di Rosselletti e C. snc
PRODOTTI GASTRONOMICI
CARNI DI QUALITÀ CONTROLLATE
LAVORAZIONE PROPRIA INSACCATI DI CARNE SUINA
Via Ponte Vecchio, 7 - Tel. 075.393362 - PONTE S. GIOVANNI (PG)

CENTRO GOMME COLLESTRADA
di Persichini Luigi s.a.s.
Tel. 075.393514
COLLESTRADA
Autolavaggio Self 24h
Via della Valtiera - Collestrada - PG

da sempre a Ponte San Giovanni
Farmacia MORGANTI
delle Dott.sse Ada Pierantoni e Maria Casotto s.n.c.
Il privilegio di avervi nostri clienti
Via A. Manzoni, 215
Tel. 075.393788
Ponte San Giovanni (PG)

REGNICOLI since 1880
ARREDARE PER PASSIONE
Via della Valtiera,73/75 - COLLESTRADA (PG)
Tel. 075.393761 - Fax 075.5990974
e-mail: regnmic@tin.it - www.mobiliregnicoli.it

gioielli GC coraggi
Creazioni Orafe
Argenti & Orologi
di Coraggi Lucio e C. s.n.c.
Via della Scuola, 51/b
Tel. 075.396673
PONTE S. GIOVANNI (Perugia)

termoclima
Ambiente Bagno
SANITARI - RISCALDAMENTO - CONDIZIONAMENTO
Collestrada - Perugia - Via della Valtiera, 97 - Tel. 075.5990744 - 5990745 - Fax 075.5990808
Spoleto (filiale) - Zona Ind.le S. Nicolò - Tel. 0743.47205 - Fax 0743222000 - www.termoclima.biz

Ancora un gemellaggio per "Velimna", direzione Castiglione della Pescaia. Ecco tutte le curiosità

Vetulonia, il piccolo borgo dalle profonde radici etrusche

Un'immensa necropoli con diverse tipologie di sepolture accoglie i visitatori per un autentico tuffo nel passato

Il 2011 è l'anno del gemellaggio per "Velimna" con la città di Vetulonia. Piccolissimo paese del comune di Castiglione della Pescaia, con una popolazione di appena duecento abitanti, si tratta di un piccolo borgo con una lunga storia, che ovviamente ha avuto a che fare con gli Etruschi.
I primi insediamenti in questo territorio sono del X secolo a.C., ma è nel VII che, grazie all'arrivo degli Etruschi, conobbe il suo sviluppo. Fu un importante centro commerciale, in cui era presente un anche una fiorente attività di oreficeria. Con l'aumento del potere romano in Italia, Vetulonia però perdette inesorabilmente e definitivamente importanza.
Oggi il paese si presenta con un impianto prevalentemente medievale, in parte sovrapposto a quello etrusco, del quale ha recuperato le "Mura dell'Arce" che circondavano la città per un'area di oltre 16 ettari. Nella vicina area archeologica ci sono i segni più evidenti della presenza del grande popolo etrusco. La scoperta di questi resti si deve all'interesse e alla passione per l'archeologia del medico condotto locale, Isidoro Falchi, che alla fine dell'800 ne riportò alla luce la gran parte. È per questo motivo che la città gli ha intitolato il Museo Civico Archeologico, situato proprio nella Piazza Vetluna, dal nome etrusco Vatl(una) della città).
Nelle necropoli dell'area è possibile ammirare diverse tipologie di sepolture, dalle tombe a pozzetto del periodo villanoviano (durante il quale il rituale funebre prevedeva la cremazione), alle tombe prima a tumulo e poi a circolo del periodo etrusco (quando si passò invece all'inumazione dei corpi). Tra queste sono da menzionare il Tumulo della Pietrera e il Tumulo del Diavolino.

Resti archeologici presso Vetulonia

Il primo è il più grande di una serie di tombe a tumulo monumentali, costruite a partire dalla seconda metà del VII secolo a.C., che si trovano presso la cosiddetta via "dei Sepolcri". Deve il suo nome all'uso che ne hanno fatto gli abitanti del luogo nel corso dei secoli, ovvero una cava di pietra. Alto 14 metri e con oltre 60 metri di diametro, contiene una tomba costituita da due camere posta l'una sopra l'altra. La superiore, costruita sulla prima (forse crollata durante i lavori e poi riempita di terra), è costituita da una camera quadrangolare e "dromos" di accesso in cui si aprono due piccole celle contrapposte. La struttura era coperta con finta cupola a "tholos" e pilastro centrale, tuttora conservato a livello inferiore.
A circa quattrocento metri di distanza si trova la tomba del Diavolino II (quella del Diavolino I è stata smontata e ricostruita nel giardino del Museo Archeologico di Firenze alla fine dell'800). Anch'essa risalente al VII secolo a.C., costituisce uno dei monumenti più rappresentativi dell'architettura etrusca. La struttura si articola in una camera sepolcrale preceduta da un lungo corridoio suddiviso da una porta in due settori: uno a cielo aperto e uno coperto. Un tumulo di terra riportata artificialmente, delimitato alla base da un imponente muro circolare, sormontava la struttura.
La visita alla Vetulonia etrusca infine non può non concludersi senza passare dal già citato Museo Archeologico "Isidoro Falchi", riaperto al pubblico nel giugno 2000, contenente oltre ai reperti rinvenuti dallo stesso Falchi tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del '900, anche quelli recuperati tra il 1958 e il 1980 dall'archeologa Anna Talocchini e più recentemente dalla Soprintendenza Archeologica.

Luca Severi

"Velimna" al Natale di Roma 2011

Si può ben dire che "Velimna" batte Roma e il resto del mondo per diverse lunghezze! E' questo il risultato della seconda "spedizione" di "Velimna" nella capitale per la grande parata in occasione della ricorrenza del Natale di Roma. Erano una cinquantina i gruppi storici che hanno dato vita a una manifestazione spettacolare e interessantissima dal punto di vista storico e e filologico. La parte del leone lo hanno avuto i gruppi del settore di antropologia sociale del Gruppo Storico Romano, presieduto da Sergio Iacomoni chiamato "nerone", con la ricostruzione di spaccati della vita quotidiana dell'antica Roma, comprensiva di tutte le classi sociali: dalla famiglia imperiale ai patrizi, dalla plebe agli schiavi. Gruppi storici da tutta Europa per onorare la città eterna fondata, secondo la leggenda, il 21 aprile del 753 a.C.. Ogni anno oltre 2.500 figuranti si raccolgono al Circo Massimo e poi, incolonnati, partono per un percorso che lambisce il monumento all'Ercole Olivario, il Teatro Marcello, l'Altare della Patria di fronte a Piazza Venezia, percorre la stupenda via dei fori imperiali, gira attorno al sempre stupendo Colosseo per tornare al Circo Massimo per le esibizioni di danza, di lotta, di combattimenti vari ad opera di "guerrieri" e di soldati nelle "divise" e nei costumi più disparati. I gruppi vengono da Inghilterra, Francia, Belgio, Germania, Romania, Cecoslovacchia, Svizzera, Austria, Bulgaria, Spagna, Portogallo.

"Velimna", forte di 100 figuranti, ha rappresentato la sintesi del corteo storico della scorsa edizione dell'evento di Ponte San Giovanni. Sacerdoti, dei, nobili, musici, atleti, danzatrici, popolani: tutti salutati con scroscianti applausi da un pubblico entusiasta disseminato lungo i sei km del percorso, quest'anno sono state calcolate oltre 150.000 persone complice anche la Domenica delle Palme. Perfetta l'organizzazione dello staff della "Pro Ponte", coordinata da Fausto Cardinali e Antonello Palmerini, che ha distribuito al pubblico un volantino con la descrizione dei vari personaggi del corteo, iniziativa unica tra tutti i gruppi e molto apprezzata dai turisti che hanno potuto identificare Bacco e Giove, la coppia di sposi, gli aruspici, Marte e Giunone e tutte le altre figure e i gruppi: cui sono stati indirizzati applausi e ovazioni. Grande il seguito di sostenitori della "Pro Ponte" giunti a Roma insieme con i figuranti con i pulmann gentilmente concessi dalla Regione Umbria. Un successo quindi anche per Perugia e per la regione, con prenotazioni di comitive per il prossimo appuntamento della decima edizione di "Velimna, gli Etruschi del fiume" dal 6 all'11 di settembre.

Gi. Go.

AGORA cafè
di Bambagioni E. & C.
Piazza Don Annibale Valigi, 9
PONTE SAN GIOVANNI (PG)

OTTICA FOTO VITO
OCCHIALI DA VISTA E DA SOLE
LENTI A CONTATTO
PONTE S. GIOVANNI (PG) - Via A. Manzoni, 39 - Tel. e Fax 075.393186
www.otticavito.it

Celebrata degnamente dalla "Pro Ponte" la ricorrenza dell'8 marzo

È suor Carla la donna dell'anno

Premiati l'intensa attività parrocchiale, il forte impegno nella scuola e la sua... unicità

Nella accogliente sede della "Pro Ponte", addobbata a festa, una notevole quantità di soci e simpatizzanti dell'Associazione, si è riunita per festeggiare l'8 marzo, la Festa della Donna.
Gustando una splendida cena, preparata dalle esperte cuoche dell'Associazione dirette dallo chef Alessio Arcangeli, deliziate dall'ottima musica del gruppo musicale "I Piromani", oltre 200 persone hanno con entusiasmo risposto all'invito della "Pro Ponte", con la voglia prima di tutto di passare una serata insieme in amicizia. Il clou dell'evento si è avuto quando è stata chiamata sul palco suor Carla Breccia, indicata dal consiglio direttivo della "Pro Ponte" come "donna dell'anno". Per il quarto anno consecutivo si è infatti voluto creare

I presidenti Fausto Cardinali e Antonello Palmerini premiano suor Carla

l'occasione per individuare nel panorama ponteggiano una donna che si fosse particolarmente distinta. Dopo le signore Gabriella Messini, Paola Vestrelli e Nuvoletta Venanzi, quest'anno il premio è andato dunque a suor Carla, che per oltre 20 anni ha vissuto tra noi ed ha profuso un impegno impareggiabile nella sua attività di servizio presso la Parrocchia di San Bartolomeo prima e poi in tutta l'unità pastorale, risultando di supporto ai sacerdoti, esempio per i fedeli, punto di riferimento per tutti quelli che gravitano intorno alla parrocchia, animatrice infaticabile della vita pastorale della chiesa, sempre attenta a stringere con le persone rapporti umani schietti e sinceri.
La vita di suor Carla, legata ormai indissolubilmente al Ponte, è stata anche caratterizzata da un forte impegno nel mondo della scuola come insegnante di religione, apprezzata da tutti per la sua correttezza e coerenza, tanto da lasciare un ricordo indelebile nelle centinaia di giovani allievi che l'hanno avuta come insegnante e una profonda amicizia tra chi l'ha avuta come collega.
Nella piacevole serata dell'8 marzo i suoi amici e tutto il paese le si sono stretti attorno e con delle splendide e toccanti parole i presidenti della "Pro Ponte" e della "Pro Ponte Etrusca Onlus", Fausto Cardinali e Antonello Palmerini, le hanno tributato il premio. Momento esilarante si è avuto quando sottoforma di poesia in vernacolo si sono ricordati in maniera simpatica e scherzosa i tratti caratteriali salienti di suor Carla e i suoi, alle volte "curiosi", comportamenti. Tra scroscianti applausi di tutta la sala e anche qualche lacrima di commozione, la serata si è conclusa con il taglio del dolce e con un brindisi. Tra baci, abbracci e danze, la "Pro Ponte" ha così salutato e ringraziato questa donna eccezionale che nessuno dimenticherà.

Valentina Ercolani
e Michela Furiani

Anche Ponte San Giovanni ha le sue star

Filippo Timi, un etrusco tutto d'oro

Il popolare attore torna a casa nelle vesti di Lucumone per ricevere l'ambito premio della "Pro Ponte"

E' arrivato presto sulla scena il protagonista della serata. Filippo Timi è giunto un'ora prima dell'inizio della cena. Come si addice a un vero attore, ha voluto provare scrupolosamente gli abiti di... scena, il costume da Lucumone. "Perfetto e bellissimo", ha detto.
Poi, quando è cominciata ad arrivare la gente, sembrava il "ritorno del figliol prodigo": tutti intorno al Lucumone, tutti a dire "sono... ti ricordi quando?", "io sono... una volta ci siamo incontrati....", e così via. E' stata una maratona giungere dal camerino alla sala da pranzo del ristorante dove altre persone volevano un autografo o una foto da fare insieme.
Un grosso abbraccio con il sindaco e con quasi tutte le altre 250 persone che non hanno voluto perdere la consegna di questo primo premio "Etrusco d'oro": un gioiello voluto dalla "Pro Ponte" e realizzato dall'artigiano-artista Ulderico Pettorossi. Saluti, abbracci, ricordi, mentre dalla cucina cominciavano ad arrivare odori appetitosi, gradevoli e nuovi. Tutti a sedere, ma ogni tanto Filippo era chiamato sul palco per una parola, per ricevere un premio, per dire qualcosa di sé. Ma poi, annunciati da Tommaso Bigi, l'esperto di enogastronomia storica che aveva suggerito il menù, sono cominciati ad arrivare i piatti. L'antipasto "brustico": branzino cotto sulla brace e condito con olio e aceto bollenti e contorno di lenticchie di Castelluccio; il primo: un ricco "tegamaccio" con pesce di lago; il secondo: pecora bollita, abbondantemente profumata di varie erbe raccolte nei boschi circostanti e condita con un olio particolare frutto di spremitura di olive unite a bucce di limone della penisola sorrentina (divenuto subito "olio etrusco"), realizzato per la prima volta quest'anno dal Frantoio Batta in pieno territorio etrusco, in via San Girolamo a un passo dall'Ipogeo. E poi, "brasato" di agnello con purè di fave della Grifolatte. Dolci: fave dei morti e un "panetto" di pasta di pane intrisa con noci, fichi, uvetta, miele prodotto e offerto dalla Pasticceria Alunni. Tutto squisito: un successo di sapori nuovi e di gradevoli odori cui Filippo ha fatto festa.

Il sindaco Wladimiro Boccali e il presidente della "Pro-Ponte" Fausto Cardinali mentre consegnano l'"Etrusco d'Oro" a Filippo Timi

Poi… regali all'ospite, poesie in dialetto a lui dedicate, il libro di "Velimna" con poesie dialettali sugli Etruschi, un grazioso cofanetto con gli oli serviti a tavola, un pregevole "regalo" dei suoi ex compagni del "Teatro Fantasia" di Ponte San Giovanni con un video storico di un Timi giovanissimo, ma già padrone della scena. E infine la sua esibizione: il percorso della sua vita a partire dalla sua prima conoscenza con gli Etruschi e a seguire ricordi, citazioni, nomi, episodi, avventure, l'attualità della sua professione itinerante con la gioia di tornare a "Saint John Bridge City" dalla sua mamma, dai pranzetti preparati per lui, dalle marmellate speciali cui l'ha abituato fin da piccolo. E' stato il sindaco Boccali, insieme ai due presidenti della "Pro Ponte" e della "Pro Ponte Etrusca Onlus", rispettivamente Fausto Cardinali e Antonello Palmerini, a consegnare il prezioso cofanetto con l'Etrusco d'oro, che Timi ha stretto al cuore come fosse un pezzo di "Saint John Bridge" e che porterà idealmente sempre con sé. Ha lasciato tutti con una promessa: quella di tornare per la consegna del prossimo premio dicendo di voler essere lui, in abiti civili e non etruschi, a consegnare il secondo "Etrusco" al personaggio che la commissione selezionerà per il 2011. E si parla già di un grosso nome: secondo indiscrezioni sarebbe Enrico Vaime.

Gino Goti

CENTREDILE
MATERIALE DA COSTRUZIONE
FERRAMENTA
Via della Scienza, 3
PONTE SAN GIOVANNI (PG)
Tel. 075 5990718 (4 linee r.a.)

Andreoni
elettrodomestici da incasso - accessori per mobili
MARCO CECCHINI
Via Pieve di Campo, 17/D
Cell. 335.8305673
marco.cecchini@fiamandreoni.it

Pizzeria DA NICOLA
PIZZA al TAGLIO e da ASPORTO
CONSEGNA A DOMICILIO TUTTI I GIORNI
DALLE 18,30 ALLE 22,00
(ordine minimo €7,50)
Via Pontevecchio, 18 - Ponte S. Giovanni - Perugia
Tel. 075.397273 - Cell. 329.2666020

SOC. CONSALVI PIERO & C.
di Claudio e Maurizio Consalvi
Via Mercalli, 42 - Tel. e Fax 075.393848 - PONTE S. GIOVANNI (Perugia)
Impianti: Strada Borobò - Balanzano - Ponte San Giovanni (PG)
www.consalvisnc.it - info@consalvisnc.it
CENTRO DI RACCOLTA E RICICLAGGIO
MATERIALI EDILI DA DEMOLIZIONI, SCAVI,
DEMOLIZIONI TRASPORTO E
FORNITURA DI MATERIALI INERTI

Sakura Judo e Ginnastica Artistica, trent'anni di successi

Un vero e proprio vanto per Ponte San Giovanni con tanti titoli vinti ed un fiore all'occhiello: le coreografie del Judogym

Sono trent'anni che a Ponte San Giovanni esistono una scuola di judo ed una di ginnastica artistica che, nel tempo, grazie ad una sempre più concreta collaborazione, sono diventate un vero punto di riferimento per centinaia di praticanti, giunti ormai alla seconda ed anche terza generazione. Eh sì, perché gli atleti di un tempo oggi portano i loro figli a continuare l'esperienza di crescita non solo sportiva ma anche sociale che ha caratterizzato un cammino di decenni. Così, il Sakura Judo e l'asd Ginnastica Artistica Ponte San Giovanni continuano a rimanere punto di riferimento per le giovani generazioni e a sfornare campioncini in erba ma soprattutto veri sportivi nel senso più nobile del termine: vale a dire persone che crescono

Spettacolare acrobazia del gruppo Judogym

con l'educazione al rispetto delle regole e degli amici.

Una lunga premessa per presentare due società che oggi più che mai sono presenti a Ponte San Giovanni nella struttura sportiva del Molinaccio in Via Benucci (tel. 075/398189) in una palestra specificamente attrezzata per i due sport principali praticati (senza dimenticare anche le attività motorie proposte per gli adulti) e che si pongono sotto i riflettori nazionali per il livello tecnico ed agonistico dei praticanti.
Solo per rimanere agli ultimi tempi, vanno annoverati risultati di assoluto prestigio ottenuti dalle ginnaste e dai judoka. Questi ultimi, in particolare, nel 2010 si sono confermati come una delle società più forti d'Italia, con il nono posto assoluto a squadre della Fijlkam (federazione del Coni), preceduti solo dalle squadre militari e dai professionisti. Poi il sesto posto ai campionati tricolori Csen. Inoltre, nel 2011 hanno conquistato il titolo tricolore assoluto della specialità "grappling" con Gaspare Mazzeo.
Insomma, un palmares agonistico di tutto rispetto per la società del presidente Luciano Todini che non fa però venire meno l'impegno di crescita attuato attraverso i numerosi contatti internazionali che la società intrattiene con le "gemelle" di Tubingen in Germania, di Maebashi in Giappone , di Bratislava in Slovacchia e di Aix en Provence in Francia. Proprio con i francesi il gemellaggio si è esteso anche agli scambi di "judogym" una specialità coreografica della società ponteggiana che ha visto i judoka e le ginnaste trionfare insieme più volte anche a livello europeo grazie all'originalità degli esercizi presentati. Sia la società Sakura Judo che l'asd Ginnastica Artistica della presidentessa Giuseppina Menculini hanno puntato su questa particolarità che costituisce un vero fiore all'occhiello dell'associazione. Un'associazione che, pur nella sua dimensione nazionale ed internazionale, ha sempre tenuto alle proprie radici, partecipando attivamente ad ogni attività promossa dalle associazioni di Ponte San Giovanni ed impegnandosi per il territorio.

R. S.

Ha chiuso i battenti una delle botteghe storiche ponteggiane

"Perlino", 62 anni di mortadella e umanità

Dopo una carriera lunga sessantadue anni, "Perlino" ha deciso di godersi finalmente la pensione. Il 26 marzo scorso è stato il suo ultimo giorno di lavoro e così la serranda si è abbassata con

Il padre Orlando Bellini, alias "Perlino"

un grande sorriso e senza rimpianti. Un pezzo di Ponte San Giovanni si trasforma così in storia e il suo panino alla mortadella "più buona che ci sia" abbraccia la nostalgia di vecchie e nuove generazioni di ponteggiani.
Forse è proprio la sua mortadella la metafora calzante del suo successo professionale. L'emblema della ricercata qualità dei suoi prodotti che gli ha permesso di sopravvivere alle trasformazioni che hanno investito il paese in oltre mezzo secolo di storia; e poi, il sorriso dietro al bancone, pronto a riscaldare la giornata dei clienti alle 6 di mattina come alle 6 di sera. Il signor Lucio Bellini, che ha ereditato dal padre Orlando il soprannome e il mestiere, è sereno e soddisfatto della dedizione e dei sacrifici spesi nella sua bottega. Accompagnato da una grande passione per il suo lavoro, fin da quando aveva i calzoni corti e rubava con lo sguardo i trucchi del mestiere; era l'1 gennaio 1949, largo Matteotti era il fulcro della vita ponteggiana: una manciata di case, poche botteghe e il grande desiderio di lasciarsi alle spalle la guerra. Poi, via Manzoni: i primi palazzi e le prime automobili. Ma nulla era cambiato nel piccolo negozio dove si respiravano i profumi di un tempo e il calore dell'accoglienza del bottegaio di quartiere. Ora, invece, per riassaporare certe atmosfere non resterà che affidarsi ai ricordi.

Il figlio Lucio Bellini, alias "Perlino Junior"

Melissa Ronconi

Buon compleanno, "Centredile"

Importante traguardo per l'impresa "Centredile", storica azienda di Ponte San Giovanni, che recentemente ha festeggiato i 40 anni di attività. Guidata dalle famiglie Guarducci e Bazzurri, titolari dell'azienda, opera nel settore del commercio di materiale edile e ferramenta, ha un organico di 13 collaboratori e un fatturato di 5 milioni.
"Centredile" è stata fondata nel 1971 da Mario e Ulderico Guarducci, già titolari di un'azienda di trasporti, che aprirono un deposito di materiali edili nel cuore di Ponte San Giovanni. La loro intraprendenza contribuirono all'espansione dell'azienda che, nel 1977, tra le prime, trasferì la propria sede in via della Scienza, nella zona industriale. Il segreto di un longevo successo? "I valori forti e il rispetto reciproco", come detto dai titolari in occasione del taglio della torta. A tutti i componenti dell'azienda l'augurio delle migliori fortune da parte della "Pro Ponte".

Da sinistra a destra: Sig.ra Edda, moglie di Mario, Marcello Bazzurri, Mario Guraducci, Francesca Guarducci, Stefania Guarducci, Nicola Guarducci e Gastone Bazzurri

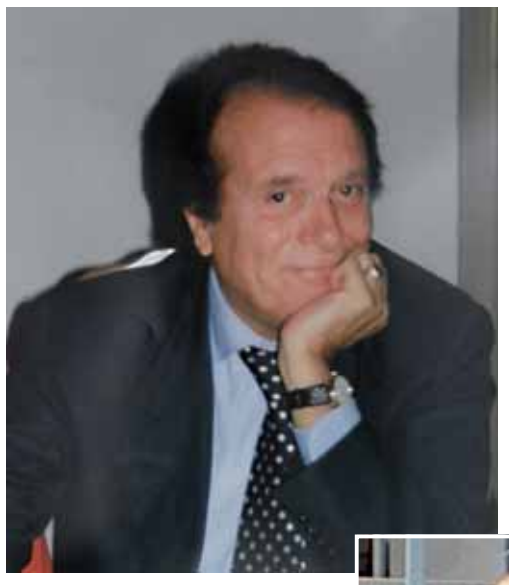
La Redazione

La storia delle grandi aziende ponteggiane/ VII

Dalla Fiat alla Iveco, nel segno di Luigi Bacchi

Veicoli industriali e non solo per una famiglia che ha fatto dei valori e della signorilità i punti di forza delle proprie attività

La storia delle grandi aziende ponteggiane in questo numero del giornale della "Pro Ponte" tocca



Il fondatore Luigi Bacchi

la "Luigi Bacchi Iveco", che ha sede in via della Valtiera a Collestrada ed opera nel settore del veicolo industriale e commerciale. L'Azienda "Bacchi Giovanni e Angelo", nasce a Città di Castello come garage di riparazioni, ma grazie all'intraprendenza dei fondatori si allarga anche all'attività di autotrasporto conto terzi. Il primo veicolo utilizzato fu un 3RO della Lancia. Ben presto diventa prima officina autorizzata della Concessionaria Gelsomini di Perugia e successivamente Commissionaria per vendita sia di autovetture che di veicoli industriali Fiat. Luigi, primogenito di Giovanni ed Efisia, si diploma perito meccanico all'I.T.I.G. Montani di Fermo. Il Rettore, per evidenziare le doti dell'allievo, decide di inserirlo nell'Albo d'Onore riservato ai migliori studenti.

Giancarlo Bacchi

Camillo Bacchi

Negli anni '50/'60, quelli del boom economico, l'automobile diverrà uno status symbol, basti pensare alla mitica Fiat 500. Nel '68 la "Bacchi Giovanni e Angelo" diviene Concessionaria Fiat. La passione per l'autotrasporto riemerge quando la Fiat divide il business dell'auto da quello dei veicoli industriali dando vita ad Iveco. A tale divisione corrisponde quella interna della famiglia Bacchi che vede l'ormai adulto Luigi, intraprendere la strada del veicolo industriale.

E così si arriva al 1977, quando si inaugura la sede "Luigi Bacchi" di Ponte San Giovanni che con i suoi 2.000 mq. coperti e 7.000 mq. di piazzale diviene e rimane ancora una delle Concessionarie Iveco più importanti d'Italia.

Intanto la carriera di Luigi Bacchi, iniziata nell'Azienda di famiglia, si arricchisce di tanti prestigiosi incarichi. Ricordiamo alcune tappe significative: nel 1974 diventa consigliere della Fattoria Autonoma Tabacchi (F.A.T.); stesso ruolo nella "Centrobus" di Firenze, Concessionaria Iveco Bus. Nel 1979 è amministratore unico della "Officina Meccanica Carrozzeria Bacchi", azienda nata nel 1963, uno dei primi insediamenti industriali dell'alto Tevere con oltre 40 dipendenti. Negli anni '90 prenderà il nome di Trexxa, allestimenti e ricambi per autoveicoli oltre i 10 quintali.

Tra gli anni '80 e i '90 Società e Istituti di Credito si affidano alla competenza ed esperienza di Luigi Bacchi che entra nel consiglio di amministrazione di Cassa di Risparmio di Perugia, del Medio Credito dell'Umbria, di Rolo Banca 1473, di Ediltab, Fintab, C.R.Leasing e Grifofactor. Ma l'Azienda familiare rimane il principale impegno: la sua creatura che ha saputo gestire e tramandare ai figli Giancarlo e Camillo.

Il legame con Iveco ha portato Luigi a conoscere e a farsi conoscere da numerosi referenti della casa madre torinese, tutti e sempre concordi nel sottolineare la sua signorilità e la sua schiettezza.

La sede "Luigi Bacchi" di Ponte San Giovanni

Uomo prima che imprenditore

Luigi Bacchi era un grande ascoltatore e un grande comunicatore. Era sempre pronto al confronto, al consiglio spontaneo frutto della sua naturale visione positiva delle cose. "Il suo sorriso, la sua signorilità resteranno sempre nei nostri cuori. Mai una parola sbagliata, ma sempre parole di conforto, di augurio", così lo ricorda in una lettera un autotrasportatore o un "carrettiere" come chiamava bonariamente i suoi amici clienti.

Il suo impegno sociale ha toccato la cultura (memorabile una serata di gala al Teatro Morlacchi per Umbria Jazz) e lo sport, che lo ha visto a fianco del Perugia dei Miracoli e alla più recente sponsorizzazione del team "Umbria Volley" di Pallavolo in serie A.

Nel lavoro era un uomo all'antica: emblematica la strapazzata all'impiegato che per spedire due documenti allo stesso indirizzo aveva utilizzato due buste diverse, significativo il premio concesso al capo officina che a forza di correre da un lato all'altro del piazzale aveva consumato un paio di scarpe. Luigi Bacchi è rimasto fedele al suo stile anche negli ultimi mesi di malattia, affrontata con coraggio e dignità assolute.

Ora l'Azienda è nelle mani dei figli Giancarlo, presidente e amministratore delegato, e Camillo, consigliere delegato: gestiscono la Iveco per la provincia di Perugia e per la regione Marche. Sono 70 i dipendenti del gruppo Bacchi che comprende anche l'Hotel Tiferno, la Trexxa allestimenti e la Iveco veicoli industriali e ricambi: Daily, Ecodaily, Eurocargo, Stralis (i famosi trattori stradali per trasporti internazionali fino ai mastodontici Trakker da cantiere: bestioni fino a 4 assi e 400 quintali di portata. Macchine potenti, sicure, ricche ancora di quanto in esse aveva messo di suo la personalità di Luigi Bacchi.

Gino Goti

TICCHIONI
termosanitari - arredobagno - ceramiche
COLLESTRADA (PG) - Via della Valtiera, 81
Tel. 075.5972211 - Fax 075.5990919
COLLESTRADA PERUGIA FOLIGNO CITTÀ DI CASTELLO

vodafone ONE CHIARALUCE vodafone "Life is now"
Via Giuseppe Lunghi, 5
(ex Via della Scuola)
Ponte San Giovanni (PG)
Tel. 075.5990655/6
Fax 075.5997555

Santino
L'ARTE DEL PANE E DEL DOLCE
BALANZANO Str. Tiberina Sud, 2/B/10 - Ponte San Giovanni (PG) - Tel. 075.396616
PONTE SAN GIOVANNI Via L. Catanelli, 20 (PG) - Tel. 075.398289
SAN MARTINO IN CAMPO Via Deruta, 105/A - Tel. 075.609862
PERUGIA CECCARANI DI SANTINO PANETTERIA Piazza Matteotti, 16 - Tel. 075.5721960
SANT'ANDREA D'AGLIANO Lab. e Punto Vendita - Str. Tiberina Sud, 16/S - Tel. 075.6090459 - Fax 075.6090484
DERUTA Via Tiberina Sud, 223/B - Tel. 075.9724336

CONAD & POLO
loc. BALANZANO "GHIGO" P. S. GIOVANNI
ALIMENTARI • GIOCHI PER BAMBINI e TANTE PROMOZIONI

Importanti serate di beneficienza al Lyrick Theatre di Santa Maria degli Angeli

Un musical in aiuto della “Pro Ponte”

Parte del ricavato devoluto per portare un distaccamento della Croce Rossa nella frazione

C’è anche la “Pro Ponte” tra i destinatari del ricavato delle serate di beneficienza svoltesi il 19 e il 20 marzo scorsi presso il Lyrick Theatre di Santa Maria degli Angeli. L’iniziativa ha visto andare in scena il musical “C’era una volta un materasso, ovvero la vera storia de La Principessa sul Pisello”, interpretato e ballato dalla Compagnia “Fin dall’asilo teatro insieme” con la regia di Roberto Carloncelli. Una compagnia composta non da attori professionisti, ma da genitori che fin dall’asilo dei figli hanno scoperto la propria passione per il teatro diventando, nel tempo, anche un gruppo di amici.

La rappresentazione teatrale, sponsorizzata dall’azienda Liomatic, ha avuto un grande successo registrando nelle due date quasi

Gli attori del musical ricevono i meritati applausi del pubblico

1.300 spettatori. Il buon esito è stato ottenuto grazie alla bravura degli attori, agli splendidi costumi molto colorati e caratteristici del tempo, alle accurate scenografie ed alle musiche molto orecchiabili e coinvolgenti. Un particolare ringraziamento e grande merito va alla famiglia Caporali, titolare della Liomatic, fautrice ed organizzatrice dello spettacolo, senza la quale non sarebbe stato certamente possibile ottenere tutto questo.

La “Pro Ponte” nella prima serata dello spettacolo, ha consegnato alla famiglia Caporali un riconoscimento artistico, realizzato dall’artista Ulderico Pettorossi, titolare della bottega “Oro degli Etruschi” di Torgiano, come attestato di stima e di affetto per il loro operato a favore del territorio. Infatti, va sottolineato che questo loro impegno socio-culturale è andato ben oltre alla sponsorizzazione dell’evento perché appunto il ricavato delle due serate è stato devoluto a due associazioni: oltre a quella ponteggiana, ne ha beneficiato anche la O.V.U.S. Corciano 2005, associazione che opera sul territorio con struttura di protezione civile e primo intervento. Il Consiglio direttivo della “Pro Ponte” ha deciso di destinare la propria somma al potenziamento del fondo appositamente creato per l’acquisto di un’ambulanza e per la realizzazione di un distaccamento della “Croce Rossa Italiana” a Ponte San Giovanni a disposizione di tutto il territorio limitrofo.

Filly Cogliandro

Un altro ponteggiano nell’Albo d’Oro

Al giornalista Brunori l’ambito riconoscimento del Comune

Bruno Brunori, giornalista professionista, ponteggiano di adozione, su proposta del Consiglio comunale di Perugia, è stato iscritto all’Albo d’Oro per l’anno 2011. Insieme a lui, hanno ottenuto l’ambito riconoscimento anche l’Accademia di Belle Arti, il dottore Silvio Gentile ed il geometra Carlo Ciangottini.

Il concittadino Bruno Brunori ha ricevuto la comunicazione e la targa direttamente dalle mani del sindaco di Perugia, Wladimiro Boccali, durante la celebrazione del Sacrificio del XX Giugno, tenutasi nella Sala dei Notari a Perugia. Il riconoscimento è stato così sintetizzato nelle motivazioni lette durante la celebrazione: “Brunori ha diretto, fin dal1969, la Redazione di Perugia de *La Nazione*. L’impegno esemplare con cui si è sempre dedicato all’informazione fa di lui il candidato ideale per la presidenza dell’Ordine dei Giornalisti dell’Umbria, dove è rimasto in carica dal 1964 al 1993. Raggiunta l’età del pensionamento e lasciata *La Nazione*, assume la direzione di *Umbria Tv*. Nel 1997 è in prima linea a raccontare la catastrofe del terremoto che ha colpito la nostra regione, attività che gli procurerà riconoscimenti importanti come il premio “Penne Pulite” e il premio “Chia”. Conclusa l’esperienza televisiva, insieme a Sergio Benincasa, ha diretto Il Giornale dell’Umbria, fondato dall’editore Luigi Piccolo e, successivamente, ha assunto la direzione del settimanale Umbria Sette Giorni dello stesso editore.

Il sindaco Boccali premia Bruno Brunori

Nel 2010, gli è stato conferito dall’Ordine dei Giornalisti dell’Umbria il premio alla carriera”.

L’intero consiglio della “Pro Ponte” e della “Pro Ponte Etrusca Onlus fa i complimenti a Brunori per la meritata onorificenza che, come si ricorderà, era stata concessa anche a noi nel 2010!

La Redazione

Costituito il Gruppo Avis di Ponte San Giovanni

L’invito è quello a compiere una donazione prima di andare in vacanza

Il 22 maggio scorso, presso il salone parrocchiale, si è svolta la cerimonia di presentazione del Gruppo Avis di Ponte San Giovanni come emanazione dell’Avis Comunale di Perugia, che proprio quest’anno festeggia il 45° anniversario della fondazione, avvenuta nel maggio del 1966 ad opera della dottoressa Alessandra Perfetti.

Grazie alla disponibilità della parrocchia, nella persona di don Paolo Giulietti, è stata individuata una sala adiacente al salone come sede del Gruppo.

Alla cerimonia hanno presenziato, oltre al parroco, la presidente dell’Avis Comunale di Perugia, Vania Battistoni, il presidente dell’Avis Provinciale di Perugia, Andrea Motti ed un pubblico, sinceramente, non molto numeroso. Numeroso, invece, quello presente al successivo concerto celebrativo dell’evento che si è tenuto in chiesa subito dopo e che ha visto interpreti applauditissimi la Corale Polifonica Volumnia di Ponte San Giovanni e il Coro di Santo Spirito di Perugia, diretti dal maestro In Sang Hwang.

Come noto, l’Avis (letteralmente Associazione Volontari Italiani del Sangue) è un’associazione che riunisce ed organizza i donatori di sangue che volontariamente, periodicamente, anonimamente, gratuitamente e responsabilmente si sottopongono al prelievo del prezioso liquido.

da sinistra: Fausto Monsignori, Ilaria e Gregorio Spoletini

E’ presente in più di 3.000 comuni e nel caso di Perugia, vista la sua estensione, è necessaria la costituzione di gruppi periferici affinché l’opera di sensibilizzazione alla donazione risulti più incisiva.

La necessità di sangue del resto è continua: ogni giorno molti ne hanno bisogno, per un incidente, un intervento chirurgico o una malattia che necessita di periodiche trasfusioni. Ogni donatore viene sottoposto sin dalla prima donazione ad un accurato controllo sanitario per accertarne lo stato di buona salute, indispensabile per la sua tutela e per quella dei riceventi.

L’obiettivo dell’AVIS Comunale è quello di raggiungere l’autosufficienza, ma ancora si è lontani anche se nel 2010 ci sono state 5.344 donazioni.

Pertanto, si invitano tutti i ponteggi ani e non dai 18 anni in su che godono di buona salute a diventare donatori Avis e compiere così un reale gesto di solidarietà e di altruismo, che può salvare la vita a tante persone.

I referenti del gruppo, al momento (ma si spera nell’aiuto di tanti giovani), sono Fausto Monsignori, Ilaria e Gregorio Spoletini, che saranno a disposizione tutti i martedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17 per offrire informazioni, chiarimenti e quant’altro a coloro che vogliano avvicinarsi a questo atto di solidarietà umana, sperando che siano numerosi.

Gregorio Spoletini

ferramenta
Venanzi Valeria & C. s.a.s.
UTENSILERIA BRICOLAGE GIARDINAGGIO
BOERO
ausofia COLTELLERIA
Via Manzoni, 41-45
Ponte San Giovanni (PG)
Tel. 075.393316

PARAFARMACIA DOTT. BIANCHI
Farmaci senza obbligo di ricetta
Erboristeria - Cosmetica
Omeopatia
Via Manzoni, 274
Ponte San Giovanni (PG)
Tel. e Fax 075.394045

bavicchi
qualità sementiera dal 1896
tutte le risposte, tutti i prodotti per l’orto, il giardino, l’agricoltura
Via della Valtiera, 293 - Tel. 075.393941
Perugia - Via Settevalli, 342 - Tel. 075.5005517

PARK HOTEL Ristorante
Gran banchetto di pesce
Grigliata e Frittura
tutti i Giovedì e Venerdì
a soli 20 euro
Via Alessandro Volta, 1b - Perugia
Tel. 075 393513 Fax 075 395913 - www.parkhotelristorante.com

Ampi consensi anche per l'edizione 2011 della kermesse canora di Ponte San Giovanni. Più di cento ragazzi sul palco

"Saremo al C'Entro", successo oltre la musica

Tre serate all'insegna di riflessioni e allegria. Ospiti speciali don Francesco Pascolini, don Paolo Giulietti e il cantante Fifito

Tre "particolari" *Signorine Buonasera* (tra cui anche un irriconoscibile consigliere della "Pro Ponte": Alvaro Mancioli!) hanno dato avvio alle tre serate finali dell'undicesima edizione di "Saremo al C'Entro" il 10, 11 e 12 giugno 2011. Un'edizione che, ancora una volta, ha dovuto fare i conti con condizioni climatiche instabili. Stavolta, però, abbiamo fatto nostro il detto "prevenire è meglio che curare" e ci siamo fatti ospitare dal CVA di Ponte San Giovanni. Una cornice scenografica accogliente, ma anche tanto calda e acusticamente poco adatta! L'importante era salvare la festa e direi che il risultato l'abbiamo portato a casa.
Oltre 500 persone ogni sera hanno assistito all'evento, conquistate dalle esibizioni di oltre cento ragazzi, tra solisti e gruppi, che sul nostro palco hanno avuto la possibilità di esprimere le loro emozioni e trasmettere il loro pensiero, i loro valori e la loro personalità.
Nella scelta o nella scrittura del brano da portare, anche quest'anno, i ragazzi hanno dovuto ispirarsi ad un tema, perché crediamo che la musica possa trasmettere valori e che, anzi, questo aspetto non sia secondario alla qualità artistica della canzone e alla relativa interpretazione. Con il tema "La musica a colori" abbiamo voluto sottolineare la capacità della musica di ridurre le distanze, trasformando le differenze in opportunità di arricchimento reciproco. Un invito, quindi, ad andare oltre le diversità che inevitabilmente si incontrano ogni giorno in ogni tipo di relazione umana.

I presentatori delle tre serate sul palco di "Saremo al C'Entro" 2011

Ogni serata, oltre le canzoni e i simpatici momenti di spettacolo, ha visto la presenza di un ospite. Ha iniziato don Francesco Pascolini, parroco di Boschetto (Gualdo Tadino), testimone della vicenda del Comitato Rio Fergia, il quale ha lottato a lungo per impedire lo sfruttamento a fini commerciali della sorgente che riforniva di acqua tutta la zona. Poi è toccato a Fifito, artista africano, studioso di filosofia e teologia, che, oltre a tenere nel pomeriggio un incontro con i partecipanti, ha testimoniato al pubblico la sua fiducia nella musica come veicolo di educazione alla pace e alla convivenza tra i popoli e le religioni. Infine, don Paolo Giulietti, il nostro parroco, che ha iniziato il saluto alla comunità di Ponte San Giovanni con un'intervista semiseria in cui ha parlato del suo rapporto con i giovani e della sua esperienza in questa parrocchia.
Per quanto riguarda la competizione, la giuria di esperti ha decretato il seguente verdetto: categoria "*Cover Base*" vittoria ad Annalisa Marra; categoria "*Cover Live Teen*" successo per il gruppo "5 minuti di odio"; categoria "*Cover Live*" titolo al gruppo "Cherries on a swing set"; categoria "*Cantautori*" primo posto per Giovanni Amirante; "Miglior voce" è stata indicata Selene Capitanucci; "Premio speciale B-Dumpa" al gruppo "Soul O' Clock"; "Miglior Testo" al gruppo "Boston Tea Party" ed il premio di merito "Don Annibale Valigi" a Marco Peverini, che avrà così la possibilità di partecipare ad un seminario presso la Hope Music School di Roma.
Soddisfatti il pubblico e i partecipanti. E i collaboratori? Entusiasti come al solito. Oltre cento persone d'età diversa che hanno vissuto la tre giorni in uno spirito di aggregazione, di unità e di divertimento. L'ingresso della nuova generazione nel comitato organizzativo ci fa ben sperare e dire per il futuro… "SAREMO AL C'ENTRO"! Su questo non ci piove!

Roberto Castellini

Don Paolo: iniziano i saluti...

Durante l'ultima serata della manifestazione, poco prima di mezzanotte, si è svolta un'intervista semiseria a don Paolo, il nostro parroco. L'intento era quella di sottolineare ironicamente alcuni "difettucci" che i parrocchiani gli ascrivono: la difficoltà di reperimento, l'ampio utilizzo del canto "gregoriano" durante le messe, le monumentali veglie pasquali che mettono alla prova le fedi più salde e una preoccupante tendenza alla narcolessia. Tutti peccati assolutamente "veniali" dei quali ha saputo dare opportuna giustificazione. Ma il momento dell'intervista è stato anche occasione per comunicare ufficialmente il nome del nuovo parroco il cui arrivo è previsto per il prossimo ottobre. La notizia non è certo nuova, sapevamo infatti che gli impegni da vicario vescovile lo avrebbero allontanato dalla nostra comunità, ma per la prima volta sappiamo chi sarà il "successore": don Gianluca Alunni, attualmente a Castiglione del Lago.

C'è ancora tempo, ma intanto cominciamo ad abbracciare idealmente e con sincero affetto Don Paolo, ringraziandolo per la grande generosità con cui si è messo a disposizione della nostra comunità e facendogli i migliori auguri per questo suo nuovo e importante incarico, del quale però, lasciatemelo dire, credo che molti di noi avrebbero fatto volentieri a meno.

Luca Severi

La comunità ponteggiana in festa

Engjell adesso è sacerdote

Per ben due volte nel giro di una settimana don Engjell ha commosso i Ponteggiani. Ha iniziato con la sua ordinazione, mercoledì 29 giugno, in Cattedrale: una celebrazione semplice, ma di grande intensità, che ha profondamente coinvolto i numerosi parrocchiani presenti. La festa finale a Montemorcino ha completato la gioia e le emozioni di quella serata.

La prima messa solenne

Il "bis" è arrivato con la "prima Messa", celebrata domenica 3 luglio in una gremitissima chiesa a Ponte San Giovanni. I giovani, gli adulti e gli anziani si sono stretti attorno al giovane sacerdote, che hanno imparato a stimare nel corso dei due anni di presenza in parrocchia, prima come seminarista e poi – soprattutto – come diacono.
Don Engjell Pitaqi viene dal Kosovo, dove ha vissuto gli anni della guerra e ha conosciuto la Chiesa di Perugia attraverso i volontari della Caritas presenti nel Paese, subito dopo la fine del conflitto. In quel contesto egli ha maturato la propria vocazione,

Mons. Giuseppe Chiaretti e don Engjell

che si è poi affinata nel Seminario Regionale di Assisi, nelle comunità di accoglienza della Caritas e nelle parrocchie dove Engjell ha prestato servizio come seminarista.
Aver potuto vivere la sua ordinazione è stato un grande dono, che ha fatto percepire la grandezza della chiamata di Dio, l'importanza della figura del prete nella vita di un popolo, il fascino di una vocazione che, proprio in momenti come questi, si rivela capace di riempire di senso e di amore un'intera esistenza.

don Paolo Giulietti

Hotel Manzoni

06135 PONTE SAN GIOVANNI (PG) - Via A. Manzoni, 170/172
Tel. 075.394847/48 - Fax 075.397194
www.manzonihotel.it - E-mail: manzonihotel@libero.it

G.P.A. SERVIZI s.a.s.
Via Lunghi, 91
Tel. 075.394842
PONTE SAN GIOVANNI
e-mail: gacsbaragli@alice.it

Progettazione
Rilievi topografici
Pratiche ottenimento certificato prevenzione incendi
Sicurezza sul lavoro, legge 81/2008
Incarico R.S.P.P. (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione)
Pratiche catastali, notarili, perizie tribunale

Geom. GABRIELE SBARAGLI
STUDIO PROFESSIONALE
Via Volumnia, 46
Tel. 337.765110
Uff. 075.394842
PONTE SAN GIOVANNI

Bilancio positivo per le visite delle scolaresche alla sede della "Pro Ponte" per ammirare i gioielli di "Velimna"

Un tuffo nel passato, come veri Etruschi

Durante l'anno scolastico appena concluso, la spaziosa sede della "Pro Ponte" è stata visitata da oltre 300 alunni delle scuole del comprensorio. Nella sala principale della sede, in una magnifica ambientazione storica etrusca, viene esposto tutto il materiale utilizzato durante le nove edizioni di "Velimna, gli Etruschi del fiume". Condotti in questo tuffo nel passato dagli stessi appassionati di storia antica della "Pro Ponte", i ragazzi accompagnati dai loro insegnanti sono affascinati dal poter toccare con mano tutto quello che precedentemente hanno solo studiato sui libri.

La 5° A della Scuola Primaria "La Fonte" dell'Istituto Comprensivo "Volumnio"

Nell'intento di far conoscere ed apprezzare sempre più "Velimna" e le nostre antiche radici etrusche, vengono dunque messi a disposizione le riproduzioni dei vasi, delle statue, della biga, del telaio, delle urnette e tutti i preziosi manufatti che hanno sfilato durante le varie edizioni di una rievocazione unica nel suo genere in Italia.

Particolarmente apprezzata da tutte le classi in visita, la riproduzione a grandezza naturale della casa etrusca, dove i ragazzi possono liberamente entrare e con la loro fervida immaginazione immergersi nella vita quotidiana di una famiglia etrusca.

L'evento più atteso della mattinata di visita è per tutti il momento in cui i bambini e i ragazzi possono finalmente indossare gli sfarzosi abiti etruschi, patrimonio delle "Pro Ponte". Ogni giovanissimo visitatore può scegliere tra gli oltre 400 vestiti della sfilata e calarsi per qualche ora nei panni di valorosi guerrieri, di dolci ancelle, di nobili patrizi, di sacerdoti, di artistici musici, di leggiadre danzatrici e tanto altro ancora. Gustando una deliziosa merenda, con cibi e bevande di tradizione etrusca, le entusiaste comitive di studenti, lasciano con dispiacere la sede "Pro Ponte", aspettando di tornare come protagonisti alla manifestazione di settembre.

Valentina Ercolani Befani

segue da pag. 1

Ponte San Giovanni: era questo che volevamo?

Soltanto fatalità?

Eppure, se ci guardiamo intorno, non possiamo invocare solo la fatalità a giustificazione di speranze tradite. Qualche responsabilità ci deve essere, anzi sicuramente c'è, se da molti anni ormai varie voci si sono levate nella cittadinanza a mettere in guardia rispetto a una situazione che si stava creando e tendeva ad assumere i contorni che oggi possiamo constatare . Vogliamo, per fare solo un esempio, elencare tutte le iniziative che la Pro Ponte ha organizzato da qualche decennio a questa parte per focalizzare i problemi che si andavano aggravando, a partire dal traffico e dalla generale carenza di cura e decoro del nostro arredo urbano e ambientale? O tutte le volte che abbiamo segnalato, anche da queste pagine, la necessità di tenere sotto controllo certe dinamiche che , sotto ragioni economiche, non riuscivano a nascondere la loro vera ispirazione speculativa?

Abbiamo il sospetto che Ponte San Giovanni abbia fatto gola a molti e che non si sia fatto tutto quello che era necessario perché le scelte fossero giuste per tutti.

Non siamo un partito politico e nemmeno un tribunale, non siamo qui a fare nomi e cognomi: ma qualche elemento di giudizio va riportato.

Ad esempio: la lottizzazione De Megni – Margaritelli era proprio il massimo in cui si potesse sperare? Quell'orrenda muraglia, brutta, costruita senza alcun riguardo a nessun interesse che non fosse il massimo profitto del costruttore, è cresciuta da sola, senza che nessuna delle autorità preposte avesse nulla da eccepire?

Non era stato promesso, in tante , affollate assemblee pubbliche, che finalmente Ponte San Giovanni avrebbe conosciuto "un'edilizia di qualità"? Guardate il risultato.

Non era stato promesso che sarebbe stata adeguata la viabilità, che sarebbe stato realizzato un sottopasso ferroviario per smaltire il surplus di traffico nel paese? Qualcuno l'ha visto?

E intanto Ponte San Giovanni soffoca quotidianamente in un traffico sempre più angosciante e velenoso, anche perché vi si scarica l'eccesso di automezzi che la grande viabilità nazionale non riesce più ad assorbire.

Ma niente paura, a migliorare la situazione verrà un'altra bella cattedrale speculativa., il progetto che sarà realizzato al posto del vecchio Molino e Pastificio Ponte: altre migliaia di metri quadrati di appartamenti, di commerciale e di direzionale (almeno stando ai progetti), una tenaglia perfetta che chiuderà da Nord e da Sud il paese, con la promessa (ancora!!) di un adeguamento della rete viaria che, per come sono andate le cose dall'altra parte, ci lascia come minimo un po' scettici. (A proposito: ma quali saranno le giovani coppie che si potranno permettere questi appartamenti, se ai giovani sono offerti solo lavori precari e sottopagati, in ragione dei quali le banche non concederanno mai mutui? E a chi venderanno le loro merci traboccanti tutti questi centri commerciali, la cui crescita è inversamente proporzionale ai redditi delle famiglie? C'è una logica in questo meccanismo impazzito? Anche la crisi americana dei mutui è nata in questa maniera….).

Intanto la centrale elettrica ci ha praticamente privato del Tevere: un'opera utile, certo, ma che si poteva realizzare con maggiore riguardo al decoro ambientale e alle aspettative dei cittadini oltre che agli interessi della società che l'ha messa in opera.

Nel frattempo, il vecchio mulino si distrugge malinconicamente tra gli sterpi e i rifiuti, il vecchio Lido Tevere, un tempo orgoglio e punto di aggregazione di tutti i cittadini, è diventato qualcosa di indefinibile sulle rive del Tevere, circondato di rovi e di immondizia di vario genere.

Insomma, tutti i simboli di quello che una volta rendeva vivibile e attraente Ponte San Giovanni sono diventati merce scadente in mano a mercanti che, anziché valorizzarli, hanno puntato a ricavarne il massimo profitto, senza alcun riguardo.

Qualcosa si muove?

Basta così. L'elenco potrebbe essere ancora lungo, ma servirebbe solo a far crescere l'amarezza. E non basta ad attenuarla la constatazione che l'ultima grande sistemazione urbanistica realizzata, il complesso residenziale adiacente alla nuova piazza dedicata a Don Annibale Valigi, con il parco che gli fa cornice, porta finalmente il timbro della qualità e dell'attenzione: merito dell'impresa che l'ha progettata e realizzata.

Veduta panoramica di "Piazza Don Annibale"

Ne ricaviamo comunque la conferma all'impressione che questa stagione dissennata volge al termine, che una nuova consapevolezza si fa strada nei nostri concittadini, a Ponte San Giovanni come nel resto della nostra nazione: che il tempo della cialtroneria, dell'incompetenza e della furbizia miope sia terminato. Che ci sia bisogno di una nuova serietà, di una nuova dignità delle persone. Di una nuova onestà.

Senza le quali, Ponte San Giovanni affonderà nel degrado e il nostro paese in quella decadenza economica e civile di cui riconosciamo sempre di più i segni.

Questo è un grido di dolore, ma anche un atto di amore verso il nostro paese e di fiducia nelle sue capacità di reazione. Saremmo lieti se ne scaturissero un confronto e un dibattito: attendiamo i vostri contributi e ad essi daremo voce nei prossimi numeri del giornale.

Fausto Cocciari

T.V.R. snc di Tomassini & C.
Officina Autorizzata Ford
Assetto auto
Pneumatici
Assistenza elettronica, meccanica e tagliandi plurimarche
06135 Ponte San Giovanni (PG) - Via Manzoni, 415
Tel. e Fax 075.393444 - info@officinatvr.it - www.officinatvr.it

PIAGGIO CENTER severi s.r.l.
ESPOSIZIONE - VENDITA - RICAMBI
Ponte San Giovanni - Perugia
Via A. Manzoni, 21/c/d
Tel. 075.395746 (r.a.) - Fax 075.397997
SERVIZIO ASSISTENZA
Via O. Tramontani 5/G - Tel. 075.398465

i.me.f. s.r.l.
I.M.E.F. INGROSSO MERCERIE & FILATI
ingrosso mercerie e filati
forniture per mercerie e industrie
Via Benucci - Zona Industriale Molinaccio
Ponte San Giovanni - Perugia
Tel. 075.394718 - 075.5990213 - Fax 075.5990849
E-mail: imef.pg@credit.tin.it

MONACCHIA ELETTROMECCANICA s.r.l.
Impianti industriali - Civili - Speciali - Cabine MT
Rifasamento - Quadri BT - Automazione Industriale
06135 PONTE SAN GIOVANNI (PG) - E-Mail: monacchia@monacchia.it
Via Tomas A. Edison, 42 - Tel. 075.393516 - Fax 075.393145

BAIOCCO ROLANDO MARMI s.r.l.
Lavorazione Marmi per l'edilizia e l'arredamento
Strada Tiberina Sud, 2
Tel./Fax 075.393815
06135 Ponte San Giovanni

NUMERI UTILI

EMERGENZA
- Soccorso pubb. emergenza 113
- Carabinieri pronto intervento 112
- Vigili del Fuoco 115
- Guardia di Finanza 117
- Emergenza sanitaria 118
- Servizio antincendio 1515
- Questura 075.56891
- Carabinieri P. S.Giovanni 075.393.263
- Vigili Urbani pronto intervento 075.5723232
- Ospedale di Perugia (central.) 075.5781
- Farmacia notturna, Perugia P.zza Matteotti, 26 075.5722335

PER CHI VIAGGIA
- ACI - soccorso stradale 075.803 116
- Polizia Stradale 075.500 9444
- Vigili Urbani 075.572 3232
- APM - Perugia 800 512141
- Stazione centrale FS 075.500 5673 Informazioni 147.888 088
- Aeroporto di S.Egidio: Informazioni 075.693 9447
- Radio taxi 075.5004 888
- Traghetti lago Trasimeno 075.827 157
- Stazione P.S.Giovanni 075.393 615

SERVIZI
- GAS - segnalazione guasti 800 900 806
- ENEL- segnalazione guasti 803 500
- ENEL- Ponte S.Giovanni 800.861 265
- Acquedotto segnalazione guasti 800 250 445
- Comune (centralino) 075.5771
- Ufficio decentrato Tiberina Sud 075.5772988
- Uff. postale Ponte S.Giovanni 075.398 045
- Prefettura di Perugia 075.56821
- Oggetti smarriti 075.577 5373
- Ufficio di collocamento 075.393 293
- Dettatura telegrammi 186

TURISMO
- **A.P.T.** Piazza Matteotti 075.573 6458
- **A.P.T.** Via Mazzini 075.572 5341
- Galleria Nazionale dell'Umbria 075.574 1257
- Ipogeo dei Volumni - Ponte S.Giovanni 075.393 329

PARROCCHIE
- Parrocchia P.S.Giovanni 075.393512
- Parrocchia Pieve di Campo 075.5990566

FILO DIRETTO
- Telefono azzurro per bambini 114
- Telefono amico 0742.357 000
- Telefono donna 1678.61126
- Spazio bianco AIDS 1670.15249
- Caritas 075.572 0970
- Gesenu: Rifiuti ingombranti Rimozione siringhe tel. 075.5899072 - fax 075.5899732 e-mail: filodiretto@gesenu.it

U.S.L. N°2 - DISTRETTO DEL PERUGINO
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO PONTE SAN GIOVANNI
CENTRO APOGEO

AREA ROSSA	AMBULATORIO OCULISTICO	TEL. 075.5978126
	AMBULATORIO OTORINO	TEL. 075.5978141
	AMBULATORIO CARDIOLOGICO	TEL. 075.5978142
AREA VERDE	AMBULATORIO ECOCOLORDOPPLER	TEL. 075.5978129
	AMBULATORIO ECOGRAFIE	TEL. 075.5978129
	AMBULATORIO CHIRURGIA PLASTICO-RICOSTRUTTIVA	TEL. 075.5978139
	AMBULATORIO FISIATRIA	TEL. 075.5978139
	AMBULATORIO TERAPIA DEL DOLORE	TEL. 075.5978140
	AMBULATORIO NEUROLOGIA	TEL. 075.5978140
AREA GIALLA	AMBULATORIO REUMATOLOGICO	TEL. 075.5978118
	AMBULATORIO ORTOPEDICO	TEL. 075.5978119
	AMBULATORIO ODONTOIATRICO	TEL. 075.5978121
	ODONTOIATRIA-ORTODONZIA	TEL. 075.5978144
	AMBULATORIO AURICOTERAPIA	TEL. 075.5978147
	AMBULATORIO DERMO-CHIRURGIA AMBULATORIO GEN.-GASTROENTER. CHIRURGIA ENDOSCOPICA, PROCTOLOGICA E GENERALE	TEL. 075.5978107
	LABORATORIO ODONTOTECNICI	TEL. 075.5978145

CENTRO DI SALUTE DI PONTE SAN GIOVANNI

SERVIZI	TELEFONO
VACCINAZIONI	075.5978 117
ANAGRAFE E CUP	075.5978 137
RESPONSABILE	075.5978 116
SERVIZIO INFERMIERISTICO	075.5978 122/124
SERVIZIO CONSULTORIALE	075.5978 114/115
SERVIZIO SOCIALE	075.5978 112/113
SERVIZIO RIABILITATIVO	075.5978 132/133
UFFICIO AMMINISTRATIVO	075/5978 136
FAX	075/5978 135

AZIENDA U.S.L. N. 2
DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE
PONTE SAN GIOVANNI
Via della Scuola, 75 - Tel./Fax 075.5978411

GUARDIA MEDICA
PONTE SAN GIOVANNI
Giorni prefestivi dalle ore 10.00 alle 20.00
Giorni festivi dalle ore 8.00 alle ore 20.00
Tel. 075.34024/5007445